



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

XI LEGISLATURA

16^a SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

martedì 22 giugno 2021

Presidenza della Presidente CAPONE

INDICE

Presidente	pag.	3	modifica alla legge regionale n. 31/2008 (Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale)” – 73/A
Processo verbale	»	3	
Congedi	»	9	
Risposte scritte alle interrogazioni	»	9	
Assegnazioni alle Commissioni	»	9	
Interrogazione e mozioni presentate	»	10	
Ordine del giorno	»	10	
Comunicazioni della Presidente dell'Assemblea			
Presidente	»	11	Presidente pag. 12,13,15,16, 17,18,19
Prosiegua proposta di Legge – Antonio Tutolo, Gianfranco Lopane, Alessandro Antonio Leoci, Giuseppe Tupputi – “Proposta di			Caroli » 13,14,15,17 Tutolo » 13,15,16,19 Zullo » 16,17,18,19 Piemontese, <i>Vicepresidente della Giunta regionale e assessore al bilancio</i> » 18
			Sull'ordine dei lavori
			Presidente » 19

DDL n. 72 del 22/03/2021 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Undicesimo provvedimento 2021 (DFB Avv. Matassa)” – 123/A

Presidente pag. 19
Amati, *relatore* » 20

Esame articolato

Presidente » 21,24,29

PdL alle Camere – Giunta regionale – “DDL n. 74 del 22/03/2021 “Schema di proposta di legge alle Camere ai sensi dell’articolo 121 della Costituzione, relativa a ‘Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50’“ – 132/A

Presidente » 29
Campo, *relatore* » 29

Esame articolato

Presidente » 31,32,33

Proposta di Legge – Francesco Paolicelli, Donato Pentassuglia, Filippo Caracciolo – “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt.)“ – 89/A

Presidente » 33
Campo, *relatore* » 34

Esame articolato

Presidente pag. 34,35,36,37,
38,39

Amati » 37

Proposta di Legge – Giuseppe Tupputi, Gianfranco Lopane, Alessandro Antonio Leoci – “Proposta di legge a firma dei consiglieri Tupputi, Lopane e Leoci ‘Istituzione di una Fondazione per la formazione politica e istituzionale’“ – 115/A

Presidente » 39

Tutolo, *relatore* » 39

Esame articolato

Presidente » 40,41,42,43,44

Lopane » 43

Proposta di Legge – Antonio Tutolo, Giuseppe Tupputi, Alessandro Antonio Leoci – “Modifiche e integrazioni alla Legge Regionale n. 9/2017 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)” – 66/A

Presidente » 44

Vizzino, *relatore* » 44

Esame articolato

Presidente » 45,46,47,48

Tutolo » 46,47

Piemontese, *Vicepresidente della Giunta regionale e assessore al bilancio* » 47

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 12.50).

(Segue inno nazionale)

Buongiorno a tutte e a tutti, colleghe e colleghi. Ben trovati.

Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 15 del 15 giugno 2021:

Martedì 15 giugno 2021

Nel giorno 15 giugno 2021 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la Presidenza della presidente Loredana Capone, dei vice presidenti Cristian Casili e Giovanni De Leonardis, con l’assistenza dei consiglieri segretari Sergio Clemente e Giacomo Diego Gatta, si riunisce in seduta pubblica, a porte chiuse, il Consiglio regionale come da convocazione inviata ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20210010771 del 10 giugno 2021.

La presidente Capone alle ore 12:45 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’Inno nazionale e procede con le comunicazioni di rito.

Dà per approvato il verbale n. 14 del 25 maggio 2021.

Ai sensi dell’art. 30 del Regolamento interno, la Presidente comunica che i consiglieri Campo e Longo hanno chiesto congedo.

Sono pervenute risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- TUTOLO: Ordine prioritario dei target della vaccinazione anti SARS-CoV2;
- LONGO: Monitoraggio giardini e parchi pubblici accessibili ed esclusivi;
- CLEMENTE: Inserimento di determinate categorie professionali nell’ordine prioritario

dei target della vaccinazione anti SARS-Cov-2;

- TUTOLO: Andamento della campagna vaccinale anti SARS-CoV2 per i c.d. soggetti fragili.

Assume la Presidenza dell’Assemblea il Vice presidente De Leonardis.

Secondo il criterio della competenza per materia, a norma dell’art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale, il presidente De Leonardis informa l’avvenuta assegnazione dei seguenti provvedimenti alle sotto riportate

Commissioni:

I Commissione Consiliare permanente

1) Disegno di legge n. 127 del 24/05/2021 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’Ufficio del giudice di pace di Lucera n. 429/2020 e dal successivo atto di precetto”;

2) Disegno di legge n. 128 del 24/05/2021 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. – Refusione spese processuali in favore dell’Avv. Riccardo De Blasi, per il complessivo importo di € 1.794,00, in esecuzione della sentenza TAR Puglia SEZ I n. 519/2021”;

3) Disegno di legge n. 129 del 24/05/2021 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., derivante dalla sentenza del TAR Puglia - Sezione Seconda, n. 36/2021”;

4) Disegno di legge n. 130 del 24/05/2021 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., derivante dalla sentenza del TAR Puglia - Sezione Seconda, n. 48/2021”;

5) Disegno di legge n. 131 del 24/05/2021 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e

s.m.i., derivante dalla sentenza del TAR Puglia - Sezione Seconda, n. 88/2021”.

IV Commissione Consiliare permanente

1) Disegno di legge n. 132 del 24/05/2021 “Promozione e valorizzazione delle attività storiche e di tradizione della Puglia”.

V Commissione Consiliare permanente

1) Proposta di legge a firma del consigliere Tutolo “Modifica della legge regionale n. 56/1980 e ss.mm.ii. – Tutela ed uso del territorio”.

VI Commissione Consiliare permanente

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Bruno, Caracciolo, Ciliento, Parchitelli, Di Gregorio “Acquisto di attrezzature informatiche in favore dei nuclei familiari residenti in Puglia aventi almeno un minore a carico iscritto a una scuola secondaria di secondo grado della Regione Puglia”.

Commissione II (sede referente) Commissione III (sede consultiva)

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Perrini, Zullo, Caroli, De Leonardis, Gabello, Ventola “Istituzione di una Commissione di studio regionale per la mortalità da Covid19 sul territorio regionale, ai sensi dell’art. 31 dello Statuto della Regione Puglia”.

Il presidente De Leonardis informa, altresì, che sono state presentate le seguenti interrogazioni, interpellanze e Mozioni:

Interrogazioni

- GABELLONE: Criticità nella fornitura di dispositivi di monitoraggio flash della glicemia;

- LACATENA: Stato di realizzazione della “Casa dei Bambini e dei ragazzi” di Monopoli;

- SPLENDIDO: STROKE UNIT;

- CASILI: Stato dell’iter di istituzione del SIC nell’area antistante il litorale di San Foca nel Comune di Melendugno (LE);

- TAMMACCO: Reclutamento, alle dipendenze delle società In-House Providing del SSR, di personale non previsto dalle linee guida di cui alla DGR 2126/2019;

- CONSERVA: Riprogrammazione som-

ministrazione seconde dosi di vaccino Astra-Zeneca da parte dell’ASL di Taranto;

- LONGO: Riserva naturale di Conversano;

- TUTOLO: Procedure di reclutamento del personale nel sistema sanitario regionale – Utilizzo graduatorie dei Medici veterinari;

- TUTOLO: Mantenimento in servizio dei dirigenti veterinari oltre il 40° anno di servizio e non oltre i 70 anni di età.

Mozioni

- GATTA, LACATENA, MAZZOTTA: Persone vittime di violenza;

- PAGLIARO: Istituzione ambulatori post Covid in Salento e in tutta la Regione;

- TUPPUTI, LOPANE, LEOCI: Lavori di completamento Strada Provinciale 3 Minervino-Spinazzola (ex Strada Regionale 6).

Assume la Presidenza dell’Assemblea la Presidente Capone.

Al termine delle comunicazioni di rito, la presidente Capone, con grande soddisfazione riferisce che la Puglia finalmente è ripartita dopo tante sofferenze e paure di questi mesi di pandemia. Secondo una prima stima di Coldiretti Puglia questa riapertura significa un incremento del fatturato per i nostri ristoratori pari al 20% i cui effetti si faranno sentire a cascata sull’intero sistema agroalimentare. Nonostante i dati confortanti sulle vaccinazioni effettuate, la Puglia risulta essere tra le prime sei Regioni d’Italia che, nel mese di agosto, potrebbe raggiungere il 70% del ciclo vaccinale completo; la Presidente, comunque, invita tutti ad essere prudenti e a non abbassare la guardia considerato che a Brindisi è stato individuato un focolaio della variante indiana. Informa, altresì, che domani il Consiglio regionale dedicherà a tutti coloro che in questi mesi di pandemia hanno lavorato senza sosta, dai medici agli infermieri, agli operatori sanitari e a quelli del 118, alla protezione civile, alle forze dell’ordine, ai volontari, e alle 6590 vittime, la mostra intitolata “Contagi d’amore”, che sarà inaugurata domani nel Palazzo del Consiglio regionale, alla quale parteciperanno

tutti i consiglieri, il Presidente Emiliano, l'assessore alla sanità Lopalco e il direttore del Policlinico di Bari. Rivolge, inoltre, un pensiero ai due fratellini David e Daniel di 5 e 10 anni uccisi domenica ad Ardea e a Saman uccisa, sembrerebbe, per aver rifiutato un "matrimonio combinato". La Presidente informa i presenti che l'Ufficio di Presidenza ha conferito l'incarico di Segretario Generale del Consiglio regionale alla dott.ssa Domenica Gattulli. I presenti rivolgono al Segretario un caloroso applauso.

Al termine della sua introduzione la Presidente informa l'Assemblea che, la Conferenza dei Presidenti ha stabilito che:

- con riguardo al calendario dei lavori consiliari, oltre alle date già programmate per i mesi di giugno e di luglio il Consiglio, dopo la pausa estiva, si riunirà nelle giornate del 14, 21 e 28 settembre da dedicare alle interrogazioni, mozioni e proposte legislative;

- alcune interrogazioni elencate nell'odierno O.d.g., non saranno discusse poiché, in sede di Conferenza dei Presidenti, sono state ritirate dai rispettivi presentatori;

- sarà anticipata la discussione dell'interrogazione n. 202;

- fino alle 15:30 si procederà con lo svolgimento delle interrogazioni - dalle 15:30 fino alle ore 17:00 - si proseguirà con l'esame delle mozioni.

La presidente Capone passa alla discussione delle interrogazioni urgenti.

59) "Ipotesi di accorpamento dei Consorzi ASI" a firma del cons. Pagliaro.

Il cons. Pagliaro nel riferire di aver ricevuto la relativa risposta scritta dall'ass.re Delli Noci chiede delle delucidazioni.

L'ass.re allo sviluppo economico Delli Noci risponde.

L'interrogazione è svolta.

La presidente fa osservare che vi sono due interrogazioni aventi pari tema la n. 63 presentata dal cons. Pagliaro e la n. 64 presentata dal cons. Dell'erba; quest'ultimo riferisce di aver già ricevuto una esaustiva risposta scritta.

63) "A rischio i servizi per l'infanzia e l'adolescenza".

64) "Servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza a rischio per ritardi accumulati dalla Regione Puglia - Richiesta d'interventi urgenti per consentire alle strutture interessate (asili nido e strutture private) di pagare lo stipendio a migliaia di operatori e di proseguire nell'erogazione dei servizi educativi anche mediante l'assegnazione di risorse economiche aggiuntive".

Le interrogazioni sono sospese in attesa dell'arrivo della relatrice ass.re Barone.

66) "Ospedale 'F. Lastaria' di Lucera" a firma del cons. De Leonardis.

Il documento è illustrato dal presentatore.

Risponde l'ass.re alla Sanità Lopalco.

Replica del cons. De Leonardis.

L'interrogazione è svolta.

202) "Motivazioni della non avvenuta riconversione dell'Ospedale S. MARIA DEGLI ANGELI di Putignano" a firma della cons. Parchitelli.

L'interrogazione è illustrata dalla presentatrice.

Risponde l'ass.re alla sanità Lopalco.

La cons. Parchitelli ringrazia.

L'interrogazione è svolta.

70) "Mancata approvazione bilancio ASI di Brindisi e consulenze" presentata dal cons. Mazzotta.

L'interrogazione decade in assenza del presentatore.

74) "Risorse Economiche per Ambiti Territoriali Sociali" a firma del cons. Caroli.

L'interrogazione è superata poiché è stata già fornita la relativa risposta scritta.

83) "Esenzione ticket sanitario per follow-up post Covid" a firma del cons. Pagliaro.

L'interrogazione è illustrata dal presentatore.

Risponde l'ass.re alla Sanità Lopalco.

Replica del cons. Pagliaro.

L'interrogazione è svolta.

89) "Piano vaccinale per la polizia penitenziaria" a firma del consigliere Ventola.

L'interrogazione è ritirata.

94) "Autorizzazione dragaggio nel porto di Otranto" a firma del cons. Pagliaro.

L'interrogazione è svolta poiché alla stessa è stata già fornita la relativa risposta scritta.

96) "Gravi ritardi nella riapertura dell'Unità di degenza territoriale (UDT) di Sannicandro Garganico (FG) e suo mancato adeguamento ai protocolli di sicurezza Covid" a firma del cons. Dell'Erba.

L'interrogazione è illustrata dal presentatore.

Risponde l'ass.re Lopalco.

Replica del cons. Dell'Erba.

L'interrogazione è svolta.

101) "Progetto '#Accasa'" a firma dei consiglieri Ventola, Perrini, Caroli, De Leonardis, Gabellone e Zullo.

L'interrogazione è illustrata dal cons. Ventola.

Risponde l'ass.re Lopalco.

Replica del cons. Ventola.

L'interrogazione è svolta.

102) "Dispositivi individuali di protezione" a firma dei consiglieri Ventola, Caroli, De Leonardis, Gabellone, Perrini e Zullo.

L'interrogazione è sospesa in attesa dell'arrivo del presidente della G.R. Emiliano.

103) "Avviso pubblico - smart call - per sostenere l'economia regionale del turismo wedding in Puglia" a firma del cons. Ventola.

L'ass.re alla cultura e al turismo Bray risponde all'interrogazione.

Il cons. Ventola fa osservare che i dati rappresentati dall'ass.re Bray si riferiscono all'annualità 2021 mentre la interrogazione è riferita al 2020.

L'ass.re Bray fornisce ulteriori precisazioni.

L'interrogazione è svolta.

105) "Mancata istituzione elenco regionale OSS ed Enti accreditati per la formazione" a firma del cons. Pagliaro.

Il documento è illustrato dal presentatore.

Risponde l'ass.re alla sanità Lopalco.

Il cons. Pagliaro ringrazia e chiede ulteriori

chiarimenti all'ass.re alla formazione e al lavoro Leo rispetto all'elenco degli OSS.

L'ass.re Leo risponde.

L'interrogazione è svolta.

104) "Centro comunale per la raccolta differenziata di rifiuti urbani - Barletta" a firma del cons. Mennea.

Il cons. Mennea fa osservare all'ass.re Maraschio che la risposta scritta fornita è sintetica rispetto alla corposità dell'interrogazione proposta.

L'ass.re all'ambiente Maraschio fornisce ulteriori chiarimenti.

Il cons. Mennea ringrazia l'ass.re per aver esplicitato meglio la risposta ricevuto ma che non aggiunge tanto a quella che era la sua richiesta.

L'interrogazione è svolta.

106) L'interrogazione "Mammografo con 'Tomosintesi' in 3D inutilizzato nell'ex-Ospedale, attuale PTA, di Mottola (Ta)" a firma del cons. Perrini è ritirata.

107) L'interrogazione "Chiusura Punto di Primo Intervento ex Ospedale di Mottola (Ta), attuale PTA" a firma del cons. Perrini è ritirata.

108) L'interrogazione "Gestione delle cd. aree relitte - stagione balneare 2021 e/o successive" a firma del cons. Gabellone è rinviata in assenza dell'ass.re Piemontese.

109) "Terme Santa Cesarea, immediata erogazione stipendi e garanzia livelli occupazionali" a firma del cons. Pagliaro è ritirata.

123) "Istituzione punti vaccinali presso gli Enti locali disponibili - Mancata attuazione" a firma del cons. Gabellone.

124) "Vaccini anti Covid a domicilio per gli over 80: induzione in errore degli utenti nella procedura di prenotazione" a firma del cons. Gabellone.

Le interrogazioni n. 123 e n. 124 sono illustrate dal presentatore.

Risponde l'ass.re alla sanità Lopalco.

Le interrogazioni sono svolte.

145) L'interrogazione "Mancato avvio delle vaccinazioni anti-Covid a domicilio per gli

over 80 e soggetti fragili, nonché mancata trasmissione da parte delle ASL, territorialmente competenti, delle liste dei soggetti prenotati, tramite CUP, alla vaccinazione domiciliare” a firma del cons. Gabellone, è superata dalla risposta fornita dall’ass.re Lopalco alla interrogazione appena svolta n. 124 riguardante lo stesso argomento.

127) “Accreditamento Centri diurni ex artt. 60 e 60 ter – Regolamento reg, n. 4 e n. 5 del 2019. Mancata attuazione dell’art. 18 della legge regionale del 1° agosto 2020, n. 16” a firma del cons. Gabellone.

Il cons. Gabellone fa osservare che l’interrogazione presentata era rivolta all’ass.re Barone e non all’ass.re Lopalco come riportato in elenco.

L’interrogazione è sospesa in attesa dell’arrivo dell’ass.re Barone.

128) “Chiusura reparto di Terapia Intensiva dell’Ospedale ‘Sacro Cuore di Gesù’ di Gallipoli (Le), quale conseguenza immediata e diretta della mancata attivazione dei posti letto di Terapia Intensiva presso l’Ospedale S. Caterina Novella di Galatina (Le), secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 14 del 20 agosto 2020” a firma del cons. Gabellone.

Il cons. Gabellone espone l’interrogazione.

Assume la Presidenza dell’Assemblea il vice presidente Casili.

L’ass.re alla Sanità risponde alla interrogazione sopra richiamata.

Replica del cons. Gabellone.

L’interrogazione è svolta.

67) “Vendita degli immobili e terreni dell’ex ERSAP” Interrogazione urgente a firma della consigliera Laricchia.

Il documento è illustrato dalla presentatrice.

L’ass.re all’agricoltura risponde.

L’interrogazione è svolta.

86) “Aggiornamento sullo stato di operatività del Nucleo di vigilanza ambientale della Regione Puglia e delle guardie venatorie volontarie” a firma della cons. Laricchia.

Il documento è illustrato dalla presentatrice.

L’ass.re all’agricoltura Pentassuglia risponde per la parte di sua competenza mentre per la parte relativa alla vigilanza ambientale risponderà l’ass.re Maraschio.

Replicano la cons. Laricchia e l’ass.re Pentassuglia.

L’interrogazione è svolta.

98) “Richiesta di chiarimenti su nomina a Vicepresidente del SEPAC del rag. Franco Lacarra” a firma della cons. Laricchia.

L’interrogazione è illustrata dalla presentatrice.

L’ass.re alla formazione e al lavoro fa osservare di aver comunicato alla cons. Laricchia che l’argomento non è di sua competenza ma della Presidenza.

Il presidente della G.R. Emiliano si riserva di fornire per iscritto la relativa risposta alla cons. Laricchia in quanto oggi non è in possesso delle pertinenti informazioni.

L’interrogazione è rinviata.

110) “Problematiche connesse alla diffusione indiscriminata di impianti FER e Progetto Impianto eolico denominato ‘EWR1 – San Martino – Serre’ ricadente nei Comuni di Rocchetta Sant’Antonio e Candela” a firma della cons. Di Bari.

La cons. Di Bari riferisce di essere soddisfatta della risposta ricevuta dall’ass.re allo sviluppo economico Delli Noci considerato però che l’interrogazione ha anche ricadute da un punto di vista ambientale avrebbe gradito un contributo dall’ass.re Maraschio.

L’ass.re Delli Noci evidenzia alla consigliera che insieme agli assessori Maraschio e Pentassuglia stanno lavorando “per provare a costruire un Piano energetico che rispetti quelli che sono i dettami definiti dall’Unione Europea rispetto all’installazione di impianti provenienti da fonti rinnovabili, ma soprattutto di una strategia che salvaguardi l’ambiente e le attività agricole, sia quelle esistenti che quelle di possibile insediamento... “.

Replica della cons. Di Bari.

116) “Richiesta di chiarimenti vaccinazioni domiciliari ultraottantenni” a firma della consigliera Laricchia.

Il documento è illustrato dalla presentatrice.

Risponde l’ass.re alla Sanità Lopalco.

La consigliera prende atto della risposta e ringrazia il relatore.

L’interrogazione è svolta.

129) “Sistema gas medicali DEA Lecce” a firma della consigliera Laricchia.

L’interrogazione illustrata dalla presentatrice.

Risponde l’ass.re alla Sanità Lopalco.

La consigliera ringrazia il relatore.

L’interrogazione è svolta.

127) “Accreditamento Centri diurni ex artt. 60 e 60 ter – Regolamento reg. n. 4 e n. 5 del 2019. Mancata attuazione dell’art. 18 della legge regionale del 1° agosto 2020, n. 16” a firma del cons. Gabellone.

L’interrogazione illustrata dal presentatore.

Risponde l’ass.re alla Sanità Lopalco.

Replica del cons. Gabellone.

L’interrogazione è svolta.

130) “Estensione età screening mammografico” a firma dei consiglieri Perrini, Caroli, Gabellone, Ventola, Zullo e De Leonardis.

Espone l’interrogazione il cons. Perrini.

Assume la Presidenza dell’Assemblea il vice presidente De Leonardis.

L’ass.re alla Sanità Lopalco risponde all’interrogazione.

Il cons. Perrini ringrazia e si dichiara soddisfatto della risposta fornita.

L’interrogazione è svolta.

Terminato il tempo fissato per lo svolgimento delle interrogazioni, così come deciso in sede di conferenza dei Presidenti, il presidente De Leonardis procede con la discussione delle mozioni.

51) Mozione: Modifica temporale del vincolo di attestazione a carico dei legali rappresentanti delle imprese previsto all’art. 22, comma 15, dell’avviso pubblico “Titolo II circolante Capo III” e all’art. 21, comma 15,

dell’avviso pubblico “Titolo II circolante Capo VI” “Disposizioni temporanee per Emergenza Covid-19” a firma del cons. Tammacco.

La mozione è illustrata dal cons. Tammacco.

L’ass.re allo sviluppo economico risponde.

Il cons. Tammacco nel dichiararsi soddisfatto della risposta fornita dall’ass.re Delli Noci modifica la parte impegna della mozione da 12 mesi a 18 mesi anziché da 12 mesi a 24 mesi, a seguito di quanto dallo stesso rappresentato.

L’ass.re Delli Noci interviene per chiarimenti.

Il presidente De Leonardis pone in votazione, con sistema elettronico la Mozione.

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 1).

Assume la Presidenza dell’Assemblea la presidente Capone.

2) Mozione: Impegno della Regione ad istituire un Cluster Regionale Economia del Mare e Tecnologico per sostenere lo sviluppo delle imprese, dell’innovazione e delle competenze a firma della cons. Laricchia.

La cons. Laricchia - dopo un ampio confronto - con l’ass.re allo sviluppo economico Delli Noci ritira la mozione.

3) La Mozione: Impegno della Regione ad istituire un tavolo di lavoro con le realtà del Terzo Settore al fine di valutare l’istituzione di un Distretto regionale del Terzo Settore a firma della cons. Laricchia è rinviata.

4) La mozione: Esonero dalla compartecipazione della spesa sanitaria per gli operatori delle Forze armate, delle Forze di Polizia, della Protezione civile, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della Polizia locale a firma del cons. Mennea è accantonata in assenza del proponente.

5) Mozione: Prevedere all'interno del Piano regionale di promozione della lettura un programma di interventi per incrementare i lettori in Puglia anche attraverso partnership con il Centro per il libro e per la lettura del Ministero dei Beni culturali e l'ANCI. Avviare campagne per la promozione della lettura, attraverso incentivi fiscali all'acquisto dei testi a firma della cons. Laricchia.

La mozione è illustrata dalla proponente.

L'ass.re Bray risponde ed esprime parere favorevole.

La presidente Capone pone in votazione, mediante sistema elettronico, la mozione n. 5.

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (votazione elettronica n. 2).

6) Mozione: Adesione della Regione Puglia al progetto "Bandiera Lilla" per la realizzazione di aree turistiche adeguatamente attrezzate per i disabili a firma dei consiglieri Mennea e Leoci.

La mozione è illustrata dal cons. Leoci.

Il cons. Pagliaro dichiara di essere favorevole alla proposta di rendere accessibili le spiagge.

Risponde l'ass.re al welfare Barone.

Il cons. Leoci chiede il rinvio della mozione per ulteriori approfondimenti con l'ass.re Barone.

7) Mozione: Modifiche ed integrazioni al regolamento regionale 16 luglio 2007, n. 17 (Regolamento per le attività di informazione scientifica sul farmaco) a firma del cons. Gabbellone.

La mozione è esposta dal proponente.

L'ass.re alla sanità Lopalco pur condividendo lo spirito della mozione suggerisce di strutturarla meglio.

Il cons. Leoci chiede il rinvio della mozione per poterla riformulare.

Alle ore 16:52 la presidente Capone toglie la seduta.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri Longo e Mazzarano.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

Risposte scritte alle interrogazioni

PRESIDENTE. È pervenuta risposta scritta alle seguenti interrogazioni:

- Conserva - 78: "Presidio ospedaliero orientale 'Marianna Giannuzzi' di Manduria (TA)";

- Longo - 158: "Messa in esercizio tratta ferroviaria Bari-Bitritto".

Assegnazioni alle Commissioni

PRESIDENTE. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione IV

Proposta di legge a firma dei consiglieri Bellomo, Conserva, De Blasi, Splendido "Valorizzazione della cultura enogastronomica pugliese. Istituzione del marchio ristorante tipico di Puglia".

Commissione VI

Proposta di legge a firma dei consiglieri Bruno e Caracciolo "Acquisto di attrezzature informatiche in favore dei nuclei familiari residenti in Puglia aventi almeno un minore a

carico iscritto a una scuola secondaria di secondo grado della Regione Puglia”.

Interrogazione e mozioni presentate

CASILI. È stata presentata la seguente

interrogazione:

- Gatta, Lacatena, Mazzotta (*con richiesta di risposta scritta*): “Infezioni ospedaliere e procedure di sanificazione degli ambienti”;

e le seguenti

mozioni:

- Dell’Erba, Bellomo, Zullo, Pagliaro, Tammacco: “Impegno della Regione Puglia a implementare la rete assistenziale per il pronto intervento e la cura dell’ictus, all’interno del sistema di reti di patologie tempo-dipendenti, rete regionale Stroke Unit dell’area provincia di Foggia; in particolare impegno a istituire, presso gli ospedali di San Severo e Cerignola, Stroke Unit di primo livello (come centri spoke provinciali) che, allo stato, risultano del tutto assenti”;

- Gabellone: “Attuazione ‘Accordo tra le Aziende del Servizio sanitario regionale della Puglia per l’utilizzo reciproco di graduatorie’ di cui alla deliberazione del Direttore generale di ASL Bari n. 1074 del 13/06/2017”;

- Pagliaro: “Opposizione a trasferimento Centro radar Brindisi”.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Proseguito proposta di Legge – Antonio Tutolo, Gianfranco Lopane, Alessandro Antonio Leoci, Giuseppe Tupputi – “Proposta di modifica alla legge regionale n. 31/2008 (Norme in materia di produzione di energia da

fonti rinnovabili e per la riduzione di emissioni inquinanti e in materia ambientale)” – 73/A (*rel. cons. Campo*);

2) Proposta di Legge – Stefano Lacatena, Giacomo Diego Gatta, Paride Mazzotta, Davide Bellomo, Luigi Caroli, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Paolo Pagliaro, Renato Perrini, Francesco Ventola, Ignazio Zullo – “Modifiche alla Legge regionale 30 Luglio 2009 n. 14 – Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale – Accertamento di conformità” – 88/A (*rel. cons. Campo*);

3) PdL alle Camere – Giunta regionale – “DDL n. 74 del 22/03/2021 “Schema di proposta di legge alle Camere ai sensi dell’articolo 121 della Costituzione, relativa a ‘Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50’” – 132/A (*rel. cons. Campo*);

4) Proposta di Legge – Francesco Paolicelli, Donato Pentassuglia, Filippo Caracciolo – “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt.)” – 89/A (*rel. cons. Campo*);

5) Proposta di Legge – Renato Perrini, Ignazio Zullo, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Francesco Ventola – “Istituzione di una Commissione di studio e di inchiesta sulle morti sospette per complicazioni legate al Covid-19 avvenute nell’ospedale ‘San Giuseppe Moscati’ di Taranto” – 69/A (*rel. cons. Vizzino*);

6) Proposta di Legge – Giuseppe Tupputi, Gianfranco Lopane, Alessandro Antonio Leoci – “Proposta di legge a firma dei consiglieri Tupputi, Lopane e Leoci ‘Istituzione di una Fondazione per la formazione politica e istituzionale’” – 115/A (*rel. cons. Tutolo*);

7) Proposta di Legge – Antonio Tutolo, Giuseppe Tupputi, Alessandro Antonio Leoci

– “Modifiche e integrazioni alla Legge Regionale n. 9/2017 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)” – 66/A (*rel. cons. Vizzino*);

8) DDL n. 50 del 08/03/2021 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio per liquidazione in saldo nei confronti della Società in house InnovaPuglia SpA del progetto rif. n. 71D751 denominato ‘MONDO PUGLIA – Estensione del sistema di gestione digitale della comunicazione e diffusione delle informazioni istituzionali verso la rete dei Pugliesi nel Mondo’” – 91/A (*rel. cons. Amati*);

9) DDL n. 13 del 01/02/2021 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari. Cont. n. 1917/1993 L.” – 139/A (*rel. cons. Amati*);

10) DDL n. 14 del 01/02/2021 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. – Tribunale di Brindisi – R.G. n. 3004/2016 – Compenso CTP.” – 140/A (*rel. cons. Amati*);

11) DDL n. 72 del 22/03/2021 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Undicesimo provvedimento 2021 (DFB Avv. Matassa)” – 123/A (*rel. cons. Amati*);

12) DDL n. 113 del 03/05/2021 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73 c.1 lett. e) D.Lgs. 118/2011 derivante da costituzione di rendita vitalizia, ex art. 13 L. 12/08/62 n. 1338, del 02.03.2021 Inps Sede Provinciale di Taranto” – 177/A (*rel. cons. Amati*);

13) DDL n. 112 del 03/05/2021 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi

dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. Accertamento dell’imposta municipale propria (IMU) e della tassa sui servizi indivisibili (TASI) anni 2016-2017 Comune di Gravina in Puglia (BA)” – 176/A (*rel. cons. Amati*).

Comunicazioni della Presidente dell’Assemblea

PRESIDENTE. Iniziamo la settimana con qualche buona notizia.

È arrivato il via libera ufficiale al PNRR da parte della Commissione europea. Ursula von der Leyen, come sapete, sarà nelle prossime ore con il Presidente Draghi. La Commissione ha dato una valutazione estremamente positiva al Piano dell’Italia e 25 miliardi dovrebbero arrivare già tra la fine di luglio e i primi di agosto. D’altra parte, 1 miliardo – ha detto il Presidente Draghi – sarà destinato direttamente ai giovani e 2 miliardi saranno riservati agli incentivi per l’occupazione femminile, asili nido e scuole a tempo pieno. Dato il *gap* che esiste su questo tra il sud e il nord, sembra davvero una grandissima notizia. Mentre le scuole a tempo pieno e gli asili nido sono senz’altro presenti fino a Roma, da Roma in giù abbiamo una carenza gravissima, che poi si ripercuote soprattutto sull’occupazione femminile. Quindi, abbiamo apprezzato particolarmente tutto questo.

Credo che il Consiglio regionale tutto, che nella nostra mozione sul PNRR aveva portato avanti questa come una delle proposte fondamentali, non veda l’ora di vedere concretamente come si realizzeranno questi obiettivi, con la massima fiducia, certo, ma sempre con la voglia di vedere praticamente la realizzazione. I Comuni hanno bisogno di supporto. Se tutto si riverserà sulle progettazioni dei Comuni certamente non sarà facile.

Intanto il Presidente Draghi, in occasione del “Women Political Leaders Summit 2021”, ha assunto l’impegno di investire entro il 2026 almeno 7 miliardi per la promozione

dell'uguaglianza di genere e ha annunciato che per la prima volta nella storia il G20, a presidenza italiana, includerà un vertice ministeriale sull'emancipazione femminile. Questo Consiglio, che ha dato grande importanza a questo tema, anche rispetto a questo, mi piace sottolinearlo, può manifestare sicuramente la sua gioia.

Abbiamo, invece, alcuni dati che ci preoccupano. Mi riferisco a quelli degli infortuni sul lavoro, per i quali le tre organizzazioni sindacali mi hanno chiesto di organizzare un tavolo tecnico, insieme agli assessori al lavoro e allo sviluppo economico, per affrontare il tema e individuare le possibili soluzioni. Vi informo, perciò, che domani faremo un primo *step* su questo argomento, proprio insieme ai sindacati, ai datoriali, all'assessore Leo e all'assessore Delli Noci. Dopodiché, faremo un incontro con voi, con i Presidenti delle Commissioni *in primis*, per stabilire quale seguito dare al tavolo, in maniera tale che non rimanga soltanto un momento di discussione, ma trovi anche nel Consiglio regionale e in Giunta le fasi attuative, le proposte di riforma, laddove sarà possibile prevederle, oppure sollecitazioni al Governo per intervenire.

È chiaro che il problema non riguarda solo la Puglia, ma tutta l'Italia. Oggi abbiamo visto pubblicati anche i dati della Basilicata, però in Puglia – pensate che cosa sta succedendo – da gennaio a marzo sono 5.693 gli infortuni denunciati all'INAIL, tredici dei quali mortali, un numero notevolmente superiore rispetto a quello che si è determinato negli anni precedenti. Noi pensiamo che non si possa più morire o subire infortuni gravi per inerzie o disattenzioni. In ogni caso, terrò aggiornato il Consiglio sull'esito del tavolo. Vi informerò puntualmente, in maniera tale che in Conferenza dei Capigruppo e, ripeto, con le Commissioni si possa seguire l'avvio.

Passiamo ai punti all'ordine del giorno.

Prosiegua proposta di Legge – Antonio Tutolo, Gianfranco Lopane, Alessandro

Antonio Leoci, Giuseppe Tupputi – “Proposta di modifica alla legge regionale n. 31/2008 (Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale)” – 73/A

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Prosiegua proposta di Legge – Antonio Tutolo, Gianfranco Lopane, Alessandro Antonio Leoci, Giuseppe Tupputi – “Proposta di modifica alla legge regionale n. 31/2008 (Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale)” – 73/A».

Ricordo a tutti che in sede di votazione dell'emendamento di pag. 2 a firma del consigliere Tutolo, nella seduta del 25 maggio, è venuto meno il numero legale. Pertanto, dobbiamo riprendere da quella votazione.

Do nuovamente lettura dell'emendamento: «All'art. 4, dopo il comma 8, è aggiunto: *8 bis* – Nei casi di interventi di revamping e repowering degli impianti, la fidejussione di cui alla lettera c) del precedente comma 2, deve essere adeguata ai valori attuali espressi dalla norma e ricalcolata in base alla potenza dell'impianto ottenuta a seguito di detti interventi».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bellomo, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente, Conserva,
De Blasi, Di Bari, Di Gregorio,
Galante, Gatta,
La Notte, Lacatena, Leoci, Lopane,

Mazzotta, Mennea, Metallo,
Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli,
Stellato,
Tammacco, Tupputi, Tutolo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

L'emendamento è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 1, nel testo emendato.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Le ricordo che siamo in votazione.

Ne ha facoltà.

CAROLI. Signor Presidente, visto che c'era l'impegno a votare e considerato che comunque abbiamo provveduto alla votazione, chiedo di poter circoscrivere – faccio appello al collega Tutolo, che era il proponente – la durata della garanzia. L'ho detto l'altra volta. Nel testo di legge, al punto 2, sia alla lettera c) che alla lettera d), è previsto un deposito cauzionale a garanzia della realizzazione dell'impianto e non è prevista una durata della garanzia. Al contempo, nulla è previsto per il ripristino dello stato dei luoghi.

Mi permetto di suggerire, ove fosse possibile, di circoscrivere la durata massima di cinque anni per quanto previsto e disposto al punto c), considerato che, comunque sia, i tempi di intervento sono 6 mesi per l'ottenimento del permesso, 30 mesi per completare l'installazione dell'impianto e 6 mesi per ottenere il collaudo. Per quanto concerne, invece, il ripristino dello stato dei luoghi, considerate le gravi difficoltà che ci sono nel reperire detti depositi cauzionali, chiedo di circoscri-

vere la durata del deposito cauzionale a 10 anni e di seguire a tenerla valida con rinnovo tacito fino al disimpegno da parte dell'ente garantito, in questo caso la Regione, fino al momento in cui verrà ottemperato l'impegno preso con il deposito cauzionale. Diversamente si ingenereranno altre difficoltà e complicazioni nella presentazione della cauzione stessa.

PRESIDENTE. Come fa questa proposta? Intanto vuole verificare la disponibilità del consigliere Tutolo, ho capito.

CAROLI. Perfetto.

Intanto mi permetto di suggerire di circoscrivere la durata perché non è prevista. Al contempo, tenuto conto dei tempi di intervento per l'esecuzione dell'opera, che dovrebbero essere circa quattro anni, avere un *range* di un anno in più.

Per quanto concerne, invece, il ripristino dello stato dei luoghi, viste le difficoltà che gli istituti finanziari, bancari e compagnie di assicurazione hanno nel prestare detto deposito per periodi superiori a 10 anni, suggerisco di circoscrivere il pagamento del premio unico per 10 anni e di seguire a tenerlo valido con il rinnovo tacito fino alla certificazione di svincolo da parte dell'ente garantito, che in questo caso è la Regione.

PRESIDENTE. Presidente Tutolo, vuole intervenire sulla richiesta? Non c'è ancora una proposta di subemendamento. Mi sembra che voglia comprendere le intenzioni dei proponenti.

TUTOLO. Grazie, Presidente.

Io sono contrario. Non capisco la *ratio*. Se facessimo durare 10 anni questa garanzia, dopo questo arco di tempo non avremmo alcuna garanzia. Avremmo semplicemente detto "vi autorizziamo a lasciarle lì", mi pare evidente.

Noi dobbiamo semplicemente garantire che il nostro territorio, di cui oggi qualcuno fa

uso per trarne dei legittimi – per l'amor del cielo – benefici, ma anche cospicui e importanti, alla fine di questo utilizzo, per non chiamarlo “sfruttamento”, venga liberato da queste strutture che sono servite a loro e che non servivano certamente a noi.

Il rischio quale sarebbe non votando favorevolmente? Quelle migliaia di pale, piuttosto che parchi, installate sul nostro territorio le dovremmo andare a togliere noi, con risorse nostre. È chiaro che il problema c'è, ci sarà e sarà un problema che qualcuno dovrà affrontare.

Onestamente non ci tengo a lasciare in eredità a mio figlio quella roba. Preferisco affrontarla io, quindi essere certo di avere a fine ciclo le risorse per smantellarle. Del resto, ripeto, la maggior parte di queste sono delle società, se non fondi di investimento, che traggono tanti benefici. Non ci dobbiamo vergognare di chiedere di abbassare di una parte minima i loro utili per garantire il nostro territorio.

Attenzione, noi abbiamo poche competenze su questa parte. Sono veramente residuali. Non possiamo decidere dove “sì” e dove “no”, perché ci sono delle regole nazionali a cui dobbiamo sottostare. Ci sono, poi, le regole europee. Abbiamo accettato di installare 30 gigawatt entro – se non ricordo male – il 2030. L'unica possibilità residua che ci viene data è quella di decidere come garantirci lo smantellamento. Abdicando anche su questo, alla fine non faremmo un buon servizio al nostro territorio. Siccome so che tutti quanti ci teniamo nello stesso identico modo, credo e spero che da parte di tutto il Consiglio sia dato un voto favorevole a questo provvedimento.

Grazie, Presidente.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, giusto per una replica.

Non la sentiamo, però.

CAROLI. [...] con il collega Tutolo. Vorrei fosse chiaro che qui ci sono due richieste di deposito cauzionale. Una è a garanzia della realizzazione dell'impianto. Al punto n. 5 viene così disciplinato: “Il termine di inizio dei lavori è di mesi 6 dal rilascio dell'autorizzazione”. Quindi, il lasso di tempo che intercorre dall'autorizzazione all'inizio dei lavori. L'azienda esecutrice dei lavori ha 30 mesi di tempo per completare l'intervento. Una volta completato l'intervento, vi sono 6 mesi di tempo per arrivare alla certificazione di collaudo. Questa è la prima cauzione. Per questa, caro collega Tutolo, è chiesta una controcauzione pari a 50 euro per ogni chilowatt. Poiché si parla di 6 mesi per iniziare, 30 mesi per espletare l'intervento e 30 mesi per avere il collaudo, non essendo circoscritta la durata, e questo è un vuoto della legge, le chiedo se fosse possibile circoscrivere a cinque anni, quindi un anno in più, il deposito cauzionale sull'intervento, sull'impianto.

In questo modo, lei sarebbe ancora più controgarantito. Il problema è che la cauzione non può essere *sine die*, ma deve avere una data di effetto e una data di scadenza. Come le dicevo, la si fa con un tacito rinnovo: per cui l'obbligato deve seguitare a tener valida la garanzia fino alla certificazione di svincolo da parte dell'ente garantito, che in questo caso è la Regione. Un periodo entro cui circoscriverlo va indicato per legge.

Al secondo punto, quello sull'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi, prima di tutto bisogna capire che durata hanno le autorizzazioni e, sulla scorta della durata, circoscrivere la durata e l'efficacia della garanzia stessa. Non può essere, anche in questo caso, *sine die*. L'unica cosa che dura in modo perpetuo è il loculo al cimitero. Non possiamo tenerla valida per 30-40 anni.

Le sto spiegando questo, se mi fa completare. Siccome riuscire ad ottenere un deposito cauzionale di 25 anni – sto cercando in tutti i modi di farglielo capire – diventa davvero difficile, un ente che vuole garantirsi la fa di 10

anni di durata, o 15 anni, fa rinnovi taciti e seguita a tenerla efficace fino alla liberazione della certificazione di svincolo, che si ha nel momento in cui si ottempera agli obblighi previsti dal deposito cauzionale stesso.

Premesso che qui non è scritta la durata e che andrebbe disciplinata, se lei prevedrà 25 anni, io le dico oggi, 22 giugno, che tantissime aziende che hanno completato questi impianti avranno difficoltà a prestare il deposito cauzionale.

Ove volesse immedesimarsi nella rappresentazione che le faccio, le dico che sarebbe quanto mai opportuno circoscriverla, tenerla comunque condizionata con rinnovi taciti, ma avere l'efficacia per 25 anni.

PRESIDENTE. Scusate, consiglieri, c'è un dato. Sono trascorsi quindici giorni tra l'altro Consiglio e questo. C'era tutto il tempo di preparare un emendamento, di confrontarsi. Farlo adesso richiede un sacrificio in più, uno sforzo in più, che certamente si può fare, ma su qualcosa di scritto. Non credo che il consigliere Tutolo possa pronunciarsi verbalmente, senza neppure sentire l'Ufficio. Per cui, io vi propongo...

CAROLI. Sarebbe opportuno ritirarlo, attenzionarlo meglio e disciplinare questo passaggio. Stiamo facendo uno sforzo immane...

PRESIDENTE. Non c'è niente da ritirare. Siamo in votazione. Non si può ritirare niente. Quindi, o presentate un subemendamento o dobbiamo votare l'articolo così com'è. Questa decisione va presa subito. Se non ci arriva un subemendamento, io devo mettere al voto la norma così com'è, l'articolo 1.

CAROLI. Considerato che c'è questo vuoto, farei esprimere anche il Governo. Probabilmente sarà sfuggito. Al punto c) e al punto d) non si prevede in maniera chiara ed inequivocabile la durata dell'impegno contrattuale. Almeno facciamo quello. Si vogliono inserire

30 anni, 40 anni, 50 anni? Per il punto c) è necessario circoscriverlo al massimo a 5 anni, considerato che noi diamo massimo 4 anni di tempo per arrivare al collaudo. Lo diciamo noi, come Regione.

Per quanto concerne il ripristino dello stato dei luoghi, bisogna definire se si vuole seguire a tenere valido "25 anni". Io sto dicendo che avremo difficoltà, però non mi opporrò mai a questo.

PRESIDENTE. Qui della Giunta non c'è nessuno.

Vicepresidente, abbiamo l'esigenza di una valutazione da parte del Governo sulla proposta avanzata dal consigliere Caroli, ossia di inserire un termine alla fideiussione.

Vi stavo proponendo di aggiornare questo punto con il Governo e di passare all'altro, ma siete già pronti.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Signor Presidente, lei ha fatto notare che abbiamo avuto un bel po' di tempo per ragionare e, magari, portare qualcosa di scritto.

Onestamente, ritengo sia dispendioso e non opportuno. Se il consigliere Caroli ritiene che questa norma possa essere migliorata ulteriormente, si faccia carico di un'ulteriore proposta di legge, che sarà vagliata dagli uffici, dalla Giunta, da tutti quanti, e se ne terrà conto nelle sedi e nei momenti deputati. Se nel frattempo verranno rilasciate delle autorizzazioni (una, due, tre, quattro, cinque), dobbiamo sapere tutti quanti che non terranno conto dell'adeguamento di queste tariffe. Quindi, ci ritroveremo tra 30 anni, a scadenza, probabilmente, di quella concessione, con un parco che non avrà le garanzie adeguate e sufficienti per farlo eliminare, alla fine.

Tutti noi abbiamo la possibilità di presentare delle proposte.

Sulla durata, mi sembra naturale, è una questione...

PRESIDENTE. Scusate, io non posso permettere questo duetto.

TUTOLO. La durata è disciplinata...

PRESIDENTE. Un momento. Dov'è disciplinata?

TUTOLO. Per la durata della convenzione.

Mi sembra banale questa cosa. Se non è scritto, lo aggiungiamo: per la durata della convenzione.

PRESIDENTE. Anche perché la convenzione deve essere un allegato all'autorizzazione.

TUTOLO. Mi pare chiaro.

PRESIDENTE. L'atto di autorizzazione ha come allegato la convenzione.

TUTOLO. Mi pare implicito, ma se vogliamo sono ben felice di specificare che il periodo è pari alla durata dell'autorizzazione. È ancora meglio. Di certo, non altra soluzione.

PRESIDENTE. Se non ci sono emendamenti, procediamo al voto.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 1.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,

Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pendinelli, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	26
Consiglieri votanti	26
Hanno votato «sì»	26

L'articolo è approvato.

Come sapete, ci erano giunte altre richieste di collegamento da remoto, ma abbiamo detto di no. Peraltro, chiedo a chi è presente da remoto di accendere la videocamera, grazie. Non abbiamo concesso di collegarsi da remoto ad altri assessori che ce l'avevano chiesto, come sapete, e ne abbiamo discusso in Conferenza dei Capigruppo.

ZULLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZULLO. Signor Presidente, non era nostra intenzione ritardare l'andamento e la prosecuzione dei lavori astenendoci dal pigiare qualche tasto per evidenziare la mancanza del numero legale. Tuttavia, vogliamo evidenziare che vi sono dei banchi vuoti.

PRESIDENTE. Chiedo scusa, c'erano due consiglieri che non riuscivano a collegarsi...

ZULLO. Non cambia il senso del mio discorso.

Noi abbiamo banchi del Governo vuoti in un Consiglio regionale. Voi tre siete in rap-

presentanza di un Governo di undici persone. Vuol dire che siete non solo “trini”, ma “quatrini” o “quintini”.

Domando a tutti noi e a lei, Presidente, se c'è serietà in questo Consiglio regionale. Se c'è serietà, continuiamo. Se, invece, prendiamo atto che viene meno un po' di serietà, un po' di credibilità, un po' di affidabilità di questo Consiglio regionale, penso che ci si debba fermare e chiedere a qualcuno di stare nei banchi.

Giustamente, il collega Caroli pone una questione, e la questione la pone al presentatore, che è stato molto gentile a rispondere. Il collega Caroli, però, ha il diritto di interloquire con chi rappresenta l'azione di governo? Forse non ci stiamo capendo. Non è una questione di numeri. Noi possiamo stare anche in 30 qui, ma il problema è un altro.

Presidente, ripeto la domanda: il collega Caroli ha un dubbio, pone una questione. Si ritrova di fronte a un altro consigliere che propone la legge e che gentilmente risponde. Ma il collega Caroli ha il diritto di interloquire con un rappresentante del Governo? Risponda a questa domanda.

Nel prosieguo dei lavori il consigliere regionale ha il diritto di interloquire con un rappresentante del Governo? Diversamente, a questo punto, facciamoli tutti da casa i Consigli regionali. Io non so cosa dobbiamo fare. Però, oggi c'è un problema: non possiamo avere questi banchi vuoti. Qui ce ne sono tre su undici.

PRESIDENTE. Ma è chiaro, Presidente Zullo.

ZULLO. Come continuiamo?

PRESIDENTE. Abbiamo chiesto alla Giunta di essere presente. Chiederemo alla Giunta, ulteriormente, di essere presente per la prossima volta.

ZULLO. Ma arrivano?

PRESIDENTE. Speriamo.

ZULLO. Io le ho detto i motivi del mio allontanamento. Non è per questo.

PRESIDENTE. Lei ha detto che si sta allontanando?

ZULLO. Ho un motivo serio, ho un funerale.

PRESIDENTE. Chiedo scusa, credevo che adesso lo stesse dicendo.

ZULLO. Però non si fa così, devono essere in Aula.

PRESIDENTE. Condivido le sue osservazioni. Probabilmente, impegni trattengono tutti, però il Consiglio è il Consiglio. Lo convochiamo per tempo. Abbiamo già stabilito fino a settembre quali sono i giorni del Consiglio. Pertanto, devo pregare la Giunta e tutti i colleghi di essere presenti per quelle date.

Non uso neanche il termine “connessi” che potrebbe dare l'illusione che ci si possa connettere anche da remoto.

Dobbiamo votare la legge nel suo complesso.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Vorrei riformulare solo la domanda all'assessore, ove dovesse collegarsi o venire in presenza in Aula durante la seduta. Grazie.

PRESIDENTE. L'assessore Delli Noci non c'è. Può riformulare la domanda? Ci sono il Vicepresidente e il proponente.

CAROLI. Mi era parso di presagire che alcuni assessori sarebbero arrivati di qui a poco in Aula.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Piemontese.

PIEMONTESE, *Vicepresidente della Giunta regionale e assessore al bilancio*. Grazie, signor Presidente. Naturalmente questa non è materia di mia competenza.

Credo che i proponenti abbiano approfondito, sicuramente più di chi vi sta parlando, la proposta di legge.

Ho sentito il collega Delli Noci, che è fuori e non poteva essere collegato in remoto per le regole che ci siamo dati. Consigliere Zullo, non facciamo una polemica su questo. Non è stato autorizzato perché la motivazione non è stata ritenuta dalla Presidente tale da giustificare la presenza in remoto. Non facciamo tutto il Consiglio su questo.

Il punto è il seguente. Noi non abbiamo osservazioni sul testo così scritto. Il rilievo che fa il collega è giusto. Il punto è che se noi lo leghiamo alla durata della concessione ci possiamo trovare di fronte a concessioni che hanno una durata di venti-venticinque anni.

Come è noto a chi fa l'amministratore pubblico, l'avvocato, il commercialista, il libero professionista o l'imprenditore, fidejussioni a venticinque anni sono difficili da ottenere per tutti.

Il collega diceva che si può fare un riferimento, come è previsto nella norma, anche al computo metrico complessivo. Su questo il parere del Governo è favorevole al testo, anche in ordine al fatto che si possa far riferimento al computo metrico.

Dopodiché l'Aula, come è noto, è sovrana in materia.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pendinelli, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	26
Consiglieri votanti	26
Hanno votato «sì»	26

La proposta di legge è approvata.

È stata avanzata richiesta d'urgenza da parte del consigliere Tutolo.

Pongo ai voti la procedura d'urgenza.

È approvata all'unanimità.

ZULLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZULLO. Sulla immediata esecutività noi siamo assenti al voto, perché riteniamo che questa sia una legge vostra, l'avete discussa tra di voi, va bene. Però, Presidente, se qui non arriva la Giunta, noi abbandoniamo l'Aula. Non è questo il modo giusto di fare il Consiglio, con il telefono, chi c'è e chi non c'è. È una risata, e noi alle risate non ci stiamo.

Questo non è un Consiglio regionale. Nemmeno i Consigli comunali si svolgono così, con tutto il rispetto.

PRESIDENTE. Non offendiamo chi c'è, però.

Stiamo facendo il Consiglio.

ZULLO. No, l'offesa è a chi c'è.

PRESIDENTE. Appunto, non offendiamoli.

ZULLO. L'offesa è a chi c'è. Noi ci stiamo e ci aspettiamo che ci siano anche gli altri.

Se ho un dubbio da discutere con un assessore, ho il diritto-dovere di discutere con l'assessore, e l'assessore deve essere presente. Altrimenti, la norma non si discute, né si porta ai voti. Questa è la regola.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Non vorrei sembrare polemico nei confronti del collega Zullo, però non mi pare che ci sia scritto da nessuna parte, nel Regolamento, che un assessore deve essere presente per forza.

Può avere un impedimento oggettivo, come credo e spero sia avvenuto oggi. Ma questo non significa che l'attività del Consiglio si debba fermare. Posso terminare il mio intervento? C'è chi dice cose che non esistono. Voi fate cose che non esistono, però penso che un pensiero si possa esprimere.

PRESIDENTE. Oggettivamente noi dobbiamo andare avanti con i punti all'ordine del giorno.

TUTOLO. Volevo capire, per mia conoscenza, c'è l'obbligo della presenza? C'è la fucilazione se uno non sta bene e non può venire in Aula?

PRESIDENTE. Non c'è nessun obbligo, però c'è un'opportunità di essere presenti quando si discutono le proposte e ciò prescin-

de anche dalla necessità di costituire il numero legale.

Andiamo avanti.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Comunico che il punto n. 2) all'ordine del giorno "Proposta di Legge – Stefano Lacatena, Giacomo Diego Gatta, Paride Mazzotta, Davide Bellomo, Luigi Caroli, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Paolo Pagliaro, Renato Perrini, Francesco Ventola, Ignazio Zullo – "Modifiche alla Legge regionale 30 Luglio 2009 n. 14 – Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale – Accertamento di conformità", su richiesta dei proponenti, è rinviato.

Come concordato, dovremmo passare ai debiti fuori bilancio.

Sospendiamo brevemente la seduta per una verifica sull'ordine dei lavori.

(La seduta, sospesa alle ore 13.38, riprende alle ore 14.01)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Vi ricordo che per l'approvazione dei debiti fuori bilancio occorrono 26 voti.

DDL n. 72 del 22/03/2021 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Undicesimo provvedimento 2021 (DFB Avv. Mattassa)" – 123/A

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 11), reca: «DDL n. 72 del 22/03/2021 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a ser-

vizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Undicesimo provvedimento 2021 (DFB Avv. Matassa)” – 123/A».

Comunico che nel disegno di legge n. 72, emendamento sostitutivo n. 1 ed emendamento sostitutivo n. 2, sono stati sintetizzati tutti i debiti fuori bilancio.

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta).

AMATI, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e ad approvare il disegno di legge “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) ed e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”.

Il decreto legislativo 118/2011, integrato e modificato dal d.lgs. 126/2014, con l’articolo 73 ha introdotto una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall’esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un’obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l’assunzione dell’impegno di spesa, in particolare il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

Per il pagamento la Regione può provvede-

re anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell’imposta regionale di cui all’articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In questo disegno di legge, rientrano i debiti fuori bilancio di cui alle lettere a) ed e) del summenzionato articolo 73.

La I Commissione ha esaminato l’istruttoria preliminare svolta dai Servizi competenti e preso atto delle relazioni accompagnatorie dei disegni di legge, ha deciso di approvare a maggioranza due emendamenti, che recepiscono in due articoli, ai fini di economia procedurale, le disposizioni contenute nei presenti disegni di legge n. 72/2021, 103/2021, 104/2021, 105/2021, 106/2021, 107/2021, 108/2021, 109/2021, 110/2021.

L’approvazione dell’emendamento ha comportato l’assorbimento e, quindi, la decadenza dei disegni di legge. I referti tecnici e le analisi tecniche normative (ATN) depositati nella I Commissione sono stati integralmente allegati a corredo del presente disegno di legge 72/2021.

Esaurita la discussione ed il confronto e, dopo aver esaminato il disegno di legge così come emendato, la Commissione ha espresso

parere favorevole a maggioranza dei voti dei Commissari presenti e, pertanto, si sottopone all'esame di questa Assemblea.

Esame articolato

PRESIDENTE. Non essendovi consiglieri iscritti a parlare nella discussione generale, passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art.1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a) b), c), d), e), f), g) ed h):

a) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, modificato dall'articolo 38 ter del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito e modificato dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dell'importo complessivo di euro 430,38, derivante dalla sentenza del Tribunale di Taranto, Sezione Lavoro, n. 2281/2019 nel giudizio omissis/R.P., R.G.E. n. 4346/2019 e conseguenti dai p.u. n. 667 e 668 del 30 novembre 2020, in favore del legale dichiaratosi anticipatario, avvocato Nicola Grippa. Il finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) è stato già effettuato con imputazione sul bilancio autonomo 2020 alla missione 1, programma 3, titolo 1, p.d.c. 1.10.99, capitolo 1110097 "Oneri rivenienti dalla regolarizzazio-

ne delle carte contabili – L.R. n. 17/2005 art. 4 – L.R. 28/2001 art. 82 bis", giusta atto dirigenziale n. A00_116/DIR/2021/00013 del 10 febbraio 2021 della Sezione Bilancio e Ragioneria, in adempimento delle previsioni di cui all'articolo 82 bis della l.r. 28/2001 e dei principi di contabilità finanziaria di cui al D. lgs. 118/2011, allegato 4/2, paragrafo 6.3; (DDL 103/2021);

b) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, derivante dalla sentenza n. 2313/2020 RG n. 3922/2019 Tribunale di Taranto, Sezione Lavoro, dell'importo di euro 1.196,00, in favore dell'avvocato Antonio Razzato; la somma di euro 1.196,00 verrà liquidata ad INPS a titolo di rimborso della quota di spese di spettanza di Regione Puglia anticipata. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale 2021; (DDL 104/2021);

c) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, derivante dalla sentenza notificata in forma esecutiva R.G. n. 4038/2020 resa nel giudizio dipendente codice R.P. 201955 c/Regione Puglia, Tribunale di Bari, in funzione di Giudice del Lavoro, rubricata al R.G. n. 438/2013, per un ammontare complessivo di euro 3.317,49. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3110 "1.01.02.02.002 – Equo Indennizzo "per euro 781,06, che presenta la dovuta disponibilità, e con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "1.03.02.09.09.002, Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge" per euro 2.536,43, che presenta la dovuta disponibilità; (DDL 105/2021);

d) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, derivante dall'atto di pignoramento contenzioso 268/19/GR emesso dal Tribunale Civile di Lecce, capitale residuo euro 266,56, compenso precetto euro 243,00, spese generali 15 per cento, euro 36,45, C.P.A., 4 per cento, euro 11,18, spese precetto euro 13,23, per complessivi euro 570,42. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, piano dei conti finanziario 1.10.05.04, codice UE 08, CRA 66.03, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; (DDL 106/2021);

e) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, derivante dalla sentenza n. 73/2019 emessa dal TAR di Lecce, onorari euro 4.714,00, CPA, 4 per cento, euro 188,56, spese esenti ex art. 15 DPR 633/72, euro 650,00, ritenuta di acconto, 20 per cento, euro 942,8, per complessivi euro 5.552,56. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, p.c.f. 1.10.05.04, codice UE 08, CRA 66.03, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; (DDL 107/2021);

f) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, derivante dalla sentenza n. 299/2021 emessa dal TAR Puglia, nel giudizio R.G. n. 140/2021 R.G., dell'importo di euro 17.846,00. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) si provvede con imputazione: della somma di euro 16 mila alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090, fondo di riserva per la definizione di partite potenziali" del bilancio anno 2021; della somma di euro 1.846,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo

1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali" del bilancio anno 2021; (DDL 108/2021);

g) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, derivante dalla sentenza n. 810/2021 emessa dal Tribunale di Bari nel giudizio R.G. n. 17370/2017, dell'importo di euro 13.409,19. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali" del bilancio anno 2021; (DDL 109/2021);

h) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014 derivante dalla sentenza n. 3570/2020 emessa dal Tribunale di Bari nel giudizio R.G. n. 3191/2016, dell'importo di euro 163.163,23. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h) si provvede con imputazione: della somma di euro 149.520,00 alla missione 14, programma 1, titolo 1, capitolo 211040 "Contributi finanziari ai Consorzi Agro-Alimentari e Turistico-Alberghiero - L. 394/81", giusta determinazione di impegno n. 1590 del 19 dicembre 2007, impegno n. 3007670343; della somma di euro 13.643,23 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" del bilancio anno 2021. (DDL 110/2021).

È stato presentato un emendamento sostitutivo dell'articolo 1, a firma del consigliere Amati, del quale do lettura: «*Art. 1 Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126*

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizza-

zione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a) b), c), d) ed e):

a) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 2.334,78, derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Lucera e dal successivo atto di precetto che attribuiscono in favore di A.M. euro 1.245,00, dell'avvocato De Luca Giuseppe euro 892,80 e dell'avvocato Biscotti Leonardo euro 196,98. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera j) si provvede: per la sorte capitale, con variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio di euro 1.202,00 della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e con contestuale variazione di pari importo in aumento sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090"; per gli interessi legali pari ad euro 15,00 con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per la rivalutazione monetaria pari ad euro 28,00 con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1316 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria"; per le spese procedurali e legali pari ad euro 1.089,78 con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; (DDL 127/2021);

b) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014 derivante da refusione spese processuali in favore dell'avvocato Riccardo De Blasi, per il complessivo importo di euro

1.794,00, in esecuzione della sentenza TAR Puglia, Prima Sezione, n. 519/2021. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera k) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali"; (DDL 128/2021);

c) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014 e novellato dalla l.n.58/2019, derivante dalla sentenza n. 36/2021 del TAR Puglia, Seconda Sezione, dell'importo di euro 3.042,00 in favore della Masseria Torre Coccaro s.r.l.. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera l) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali" del bilancio regionale; (DDL 129/2021);

d) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014 e novellato dalla l.n.58/2019, derivante dalla sentenza n. 48/2021 del TAR Puglia, Seconda Sezione, dell'importo di euro 3.042,00 in favore della Masseria Torre Maizza s.r.l.. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera m) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali" del bilancio regionale; (DDL 130/2021)

e) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014 e novellato dalla l.n.58/2019, derivante dalla sentenza n. 88/2021 del TAR Puglia, Seconda Sezione, dell'importo di euro 3.042,00 in favore di Itala s.p.a.. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera n) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali" del bilancio regionale. (DDL 131/2021)».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento sostitutivo dell'articolo 1.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pendinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29

L'emendamento è approvato.

Do lettura dell'articolo 2:

art.2

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, è riconosciuto legittimo il debito fuori bilancio ammontante a complessivi euro 338.907,09, da pagarsi, ai sensi dell'articolo 73, comma 2, del d.lgs. 118/2011, in tre

rate annuali, così distinte euro 50.867,75, euro 144.019,67, euro 144.019,67, come convenuto con il creditore, inerente a compensi professionali spettanti all'avvocato esterno Nino Matassa per incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: contenzioso n. 1298/05/DL, Consiglio di Stato (CdS), registro generale (rg.) 6852/06; contenzioso n. 2249/04/DL, Tribunale amministrativo regionale (TAR) Bari, rg. 1574/04; contenzioso n. 2668/08/SH, Tribunale Superiore Acque Pubbliche (TSAP), rg. 106/2010; contenzioso n. 2668/08/SH, CdS, rg. 2575/09; contenzioso n. 1000/09/SH, Tribunale Regionale Acque Pubbliche (TRAP), rg. 120/09; contenzioso n. 1000/09/SH, TSAP, rg. 209/09; contenzioso n. 1000/09/SH, TAR, rg. 1114/09; contenzioso 275/04/DL, CdS, 4202/09, contenzioso n. 2370/07/L, TAR, rg. 1078/07; contenzioso n. 102/09/SH, TAR, rg. 65/09; contenzioso n. 2168/04CA, CdS, rg. 9612/08; contenzioso n. 1807/08/DL, CdS, rg. 10558/09; contenzioso 730/10/TO, TAR, rg. 810/10; contenzioso 729/10/TO, TAR, rg. 811/10; contenzioso 399/11/L, CdS, rg. 4983/11; contenzioso n. 3494/07/DL, CdS, rg. 8245/09; contenzioso n. 847/09/FR, TAR, rg. 932/09; contenzioso 1713/11/BU, TAR, rg. 2000/11; contenzioso 625/06/DL, CdS, rg.1304/09; contenzioso 1066/09/DL, CdS, rg. 5621/10. Il debito fuori bilancio sopra indicato inerisce a procedimenti di conferimento di incarico a legale esterno antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa si provvede come segue: per euro 50.867,75 mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi", previa variazione del bilancio per l'importo di euro 50.867,75 in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090

“Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione del bilancio in aumento per l’importo di euro 50.867,75 sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 del bilancio 2021; per euro 144.019,67 mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”, previa variazione del bilancio per l’importo di euro 144.019,67 in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione del bilancio in aumento per l’importo di euro 144.019,67 sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 del bilancio 2022; per euro 144.019,67 mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”, previa variazione del bilancio per l’importo di euro 144.019,67 in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione del bilancio in aumento per l’importo di euro 144.019,67 sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 del bilancio 2023. (DDL 72/2021).

È stato presentato un emendamento sostitutivo dell’articolo 2, a firma del consigliere Amati, del quale do lettura: «*Art. 2 Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014*

1. Ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, sono riconosciuti legittimi i debiti fuori bilancio di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j) e k):

a) Ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, è riconosciuto legittimo il debito fuori bilancio ammontante a complessivi euro 338.907,09, da pagarsi, ai sensi dell’articolo 73, comma 2, del d.lgs. 118/2011, in tre rate annuali, così distinte euro 50.867,75, euro 144.019,67, euro 144.019,67, come convenuto con il creditore, inerente a compensi professionali spettanti all’avvocato esterno Nino Matassa per incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: contenzioso n. 1298/05/DL, Consiglio di Stato (CdS), registro generale (rg.) 6852/06; contenzioso n. 2249/04/DL, Tribunale amministrativo regionale (TAR) Bari, rg. 1574/04; contenzioso n. 2668/08/SH, Tribunale Superiore Acque Pubbliche (TSAP), rg. 106/2010; contenzioso n. 2668/08/SH, CdS, rg. 2575/09; contenzioso n. 1000/09/SH, Tribunale Regionale Acque Pubbliche (TRAP), rg. 120/09; contenzioso n. 1000/09/SH, TSAP, rg. 209/09; contenzioso n. 1000/09/SH, TAR, rg. 1114/09; contenzioso 275/04/DL, CdS, 4202/09, contenzioso n. 2370/07/L, TAR, rg. 1078/07; contenzioso n. 102/09/SH, TAR, rg. 65/09; contenzioso n. 2168/04CA, CdS, rg. 9612/08; contenzioso n. 1807/08/DL, CdS, rg. 10558/09; contenzioso 730/10/TO, TAR, rg. 810/10; contenzioso 729/10/TO, TAR, rg. 811/10; contenzioso 399/11/L, CdS, rg. 4983/11; contenzioso n. 3494/07/DL, CdS, rg. 8245/09; contenzioso n. 847/09/FR, TAR, rg. 932/09; contenzioso 1713/11/BU, TAR, rg. 2000/11; contenzioso 625/06/DL, CdS, rg.1304/09; contenzioso 1066/09/DL, CdS, rg. 5621/10. Il debito fuori bilancio sopra indicato inerisce a procedimenti di conferimento di incarico a legale esterno antecedenti la fine dell’esercizio finanziario

2011. Al finanziamento della spesa si provvede come segue: per euro 50.867,75 mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”, previa variazione del bilancio per l’importo di euro 50.867,75 in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione del bilancio in aumento per l’importo di euro 50.867,75 sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 del bilancio 2021; per euro 144.019,67 mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”, previa variazione del bilancio per l’importo di euro 144.019,67 in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione del bilancio in aumento per l’importo di euro 144.019,67 sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 del bilancio 2022; per euro 144.019,67 mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”, previa variazione del bilancio per l’importo di euro 144.019,67 in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione del bilancio in aumento per l’importo di euro

144.019,67 sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 del bilancio 2023. (DDL 72/2021);

b) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 4.758,46, in favore dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari per competenze legali nel giudizio C.S.C.C. c/Regione Puglia, contenzioso n. 1917/1993 L. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede con imputazione alla missione 16, programma 1, titolo 1, capitolo 4942 “Gestione liquidatoria ex ERSAP - Oneri derivanti dalle operazioni di consolidamento di cui all’art. 2 L.R. n° 18/97 ivi incluse spese legali, interessi di mora, rivalutazione monetaria e debiti della cooperazione e delle attività di sviluppo - spese derivanti da sentenza giudiziaria, lodi arbitrali” del bilancio in corso; (DDL 13/2021);

c) i debiti fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 45.576,27 compresi di oneri di legge, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 86/12/LO, DGR 267/2021, procedimento penale n. 14662/09 RGNR, n.3994/10 R.G. GIP, creditore avvocato Giuseppe Modesti, euro 25.225,99; nn. 625, 699, 724/15/BU, TAR Puglia, RG 1479, 1526, 1615/2015, creditore avvocato Marcello Cecchetti, euro 7.205,52; n. 1719/12/CE, DGR 589/2015, P.W.E. srl c/ Regione Puglia, Consiglio di Stato, creditore avvocato Marco Lancieri, euro 6.572,38; n. 1430/13/CE, DGR 590/2015, A.E. sr) c/ Regione Puglia, Consiglio di Stato, creditore avvocato Marco Lancieri, euro 6.572,38. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capi-

tolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”, mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” del bilancio dell'esercizio in corso; (DDL 84/2021);

d) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per euro 46.606,12, derivante dall'acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, noleggio a LT delle n.18 autovetture, Convenzione Regione Puglia, Guardia di Finanza Regionale Puglia, Contrasto Frodi Agroalimentari, per la liquidazione delle fatture del periodo agosto-dicembre 2020, in favore della Arval SPA. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) si provvede mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio, missione 16, programma 01, titolo 01, capitolo U111022 “Rimborso Spese in favore del Comando Regionale Puglia Della Guardia di Finanza per Attività di controllo sulla spesa pubblica in tema di contrasto delle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi. (Art. 8 L.R. 10/2009)” spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090, “fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”, previa variazione in diminuzione della missione 20, programma 03, titolo 1, capitolo 1110090, e contestuale variazione in aumento della missione 16, programma 01, titolo 01, capitolo 111022; (DDL 86/2021);

e) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, derivante da riconoscimento alla società in-house InnovaPuglia spa della somma di euro 38.273,00 più IVA al 22 per cento di euro 8.420,06, per un totale di euro 46.693,06, a fronte del completamento delle

attività svolte nel 2012 per il progetto rif. n. 71D751 denominato “MONdo PUGlia - Estensione del sistema di gestione digitale della comunicazione e diffusione delle informazioni istituzionali verso la rete dei Pugliesi nel Mondo”. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera k) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo U0001318 “spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 - fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”, previa variazione in diminuzione della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo U1110090 “Fondo per la definizione delle partite potenziali” in termini di competenza e cassa, e contestuale aumento del capitolo U0001318 dell'esercizio finanziario 2021 (DDL 50/2021);

f) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, inerente a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa, compresi oneri di legge e spese esenti per complessivi euro 59.896,17: contenzioso n.1778/07/SH, CdS, rg. 9416/11, Fulvio Mastroviti, euro 260,05; contenzioso n. 554/09/LO, CdS, rg. 7256/09, Ugo Patroni Griffi, euro 17. 876,05; contenzioso n. 2495/08/GR, TAR Lecce, Natalia Pinto, euro 1.000,00; contenzioso n. 1892/04/TO, TAR Bari, rg. 1195/04, Emilio Torna, euro 5.900,17; contenzioso n. 3492/04/TO-CA, TAR Bari, rg. 1195/04, Emilio Torna, euro 17.004,10; contenzioso n. 561/05/TO, TAR Bari, rg. 584/05, Emilio Torna, euro 17.855,80. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi a legali esterni antecedente la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera l) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti,

arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”, mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” (DDL 78/2021);

g) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 775,00, in favore del Comune di Ascoli Satriano, Foggia, relativo all’accertamento dell’imposta municipale propria (IMU) anno 2015. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera m) si provvede con imputazione alla missione 16, programma 1, titolo 1, capitolo 112057 “Spese per tributi fondiari a Comuni e Consorzi di Bonifica L.R. 18/97 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell’Ente N.A.C.” del bilancio in corso. (DDL 81/2021);

h) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 2.920,80, per compenso CTP e rimborso spese al perito agrario Greco Francesco, nella causa del signor C. V. c/Regione Puglia, rg. n. 3004/2016 del Tribunale di Brindisi. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera n) si provvede con imputazione alla missione 16, programma 1, titolo 1, capitolo 4942 “Gestione liquidatoria ex ERSAP - Oneri derivanti dalle operazioni di consolidamento di cui all’art. 2 L.R. n. 18/97 ivi incluse spese legali, interessi di mora, rivalutazione monetaria e debiti della cooperazione e delle attività di sviluppo - spese derivanti da sentenza giudiziaria, lodi arbitrali” del bilancio in corso. (DDL 14/2021);

i) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 54.295,00, in favore del Comune di Gravina in Puglia (BA), relativo all’accertamento dell’imposta muni-

cipale propria (IMU) e della tassa sui servizi indivisibili (TASI) per gli anni 2016 e 2017. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede con imputazione alla missione 16, programma 1, titolo 1, capitolo 112057 “Spese per tributi fondiari a Comuni e Consorzi di Bonifica L.R. 18/97 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell’Ente N.A.C.” del bilancio in corso; (DDL 112/2021);

j) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 5.752,77, derivante da costituzione di rendita vitalizia pratica n. 7790, RV, costituzione rendita vitalizia ex articolo 13, legge 12 agosto 1962, n. 1338, del 2 marzo 2021, da versarsi all’INPS sede provinciale di Taranto, in favore del sig. omissis. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede con imputazione alla missione 9, programma 4, titolo 1, C.R.A. 66.6., p.d.c.f. 1.10.05.04, capitolo 131091 “Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.r. 15/94 - oneri da contenzioso” del bilancio autonomo del corrente anno. (DDL 113/2021);

k) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, derivante dall’atto di transazione, D.G.R. 1052 del 19 luglio 2016 dell’importo complessivo di euro 12.999,20 in favore dell’avvocato R.N., quali spese procedurali e legali in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali” del bilancio del corrente esercizio. (DDL 118/2021)».

Indico la votazione mediante procedimento

elettronico dell'emendamento sostitutivo dell'articolo 2.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge nel suo complesso, così come emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,

Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta d'urgenza da parte del consigliere Amati.

Pongo ai voti la procedura d'urgenza.

È approvata all'unanimità.

PdL alle Camere – Giunta regionale – “DDL n. 74 del 22/03/2021 “Schema di proposta di legge alle Camere ai sensi dell’articolo 121 della Costituzione, relativa a ‘Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50’” – 132/A

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 3), reca: «PdL alle Camere – Giunta regionale – “DDL n. 74 del 22/03/2021 “Schema di proposta di legge alle Camere ai sensi dell’articolo 121 della Costituzione, relativa a ‘Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50’” – 132/A».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per lettera).

CAMPO, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, la presente proposta di legge

alle Camere, ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione, giusto articolo 22, comma 2, lettera g) dello Statuto della Regione Puglia, è volta all'introduzione di un elenco presso ciascuna Prefettura per l'attribuzione di premialità a favore delle imprese che trovano il coraggio di opporsi alla criminalità organizzata e di denunciare i tentativi di infiltrazione mafiosa nell'attività imprenditoriale.

Le evidenze giudiziarie impongono interventi mirati sul piano normativo, con modifiche e integrazioni puntuali alla disciplina dei contratti "sotto soglia" di cui all'articolo 36 del d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) che si rendono necessarie per rafforzare gli strumenti di prevenzione e contrasto alle mafie e valorizzare, al contempo, il comportamento proattivo dei soggetti imprenditoriali che reagiscono a pressioni e intimidazioni del sistema criminale e che intraprendono un percorso di fattiva collaborazione con le Istituzioni e le Autorità competenti, opponendosi ai tentativi di penetrazione delle organizzazioni criminali nell'economia legale.

L'osservazione della realtà criminale di questi anni e l'elaborazione giurisprudenziale hanno evidenziato che "l'imprenditore mafioso" costituisce un elemento prezioso per le organizzazioni criminali che assumono sempre più una dimensione imprenditoriale per attuare una gestione manageriale di tutte quelle attività apparentemente lecite che consentono al sodalizio di incamerare utili, di acquisire consenso all'interno dei territori controllati mediante la creazione di posti di lavoro, di creare collegamenti con esponenti della pubblica amministrazione e del mondo politico, essenziali per l'espletamento delle sue molteplici attività.

Le attività di indagine svolte dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) evidenziano la diffusione delle pratiche estorsive sull'intero territorio nazionale, confermando come l'estorsione rappresenti ancora oggi la principale fonte di autofinanziamento delle organizzazioni criminali, che utilizzano questa attività

anche per acquisire capitali da reinvestire in altre attività illecite o nell'economia legale.

La stessa Direzione Nazionale Antimafia (DNA) segnala che mentre in passato la prassi più diffusa per le organizzazioni criminali era quella di richiedere somme di denaro consistenti e sproporzionate rispetto al volume di affari dell'operatore economico, oggi si è tornati a riscuotere, con maggiore frequenza, somme di più lieve entità che consentono alle organizzazioni criminali di agire meno disturbate nella prestazione dei propri servizi di protezione e di ottenere più facilmente l'assuefazione delle imprese, soprattutto di quelle che, per timore di ritorsioni non hanno il coraggio di denunciare e di opporsi al condizionamento criminale, e si trovano ad essere isolate e pertanto maggiormente esposte al rischio di fallimento e di fuoriuscita dal mercato.

E proprio in questo settore dell'economia estremamente vulnerabile, in cui la penetrazione mafiosa sta assumendo proporzioni allarmanti, che gli operatori economici hanno assoluta necessità di strumenti che incentivino lo sviluppo di un'attività d'impresa "sana" e che consentano loro di rimanere competitivi sul mercato anche dopo la denuncia, in una cornice che si integra pienamente al rispetto della legalità e dei valori sui quali deve fondarsi un'economia libera e responsabile.

La finalità della proposta è quella di innescare un circolo "virtuoso" non solo sotto il profilo della prevenzione delle infiltrazioni criminali e del contrasto alla criminalità economica, mettendo gli operatori economici nelle condizioni di favorire l'emersione di fatti di rilevanza penale di particolare gravità, ma altresì sotto il profilo della tutela della libertà d'impresa, attraverso un sistema di premialità che incentivi le imprese a denunciare la presenza di infiltrazioni criminali, con la consapevolezza di poter ricorrere ad una serie di strumenti che le sostengano e le rendano meno esposte alle conseguenze derivanti dalla denuncia e ai rischi di fallimento e fuoriuscita dal mercato.

Per le sue caratteristiche, la disciplina dell'affidamento di contratti pubblici di valore inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria presenta degli elementi di semplificazione che rendono le relative procedure uno dei più fertili terreni di coltura delle pratiche corruttive e clientelari e, allo stesso tempo, uno dei settori dai quali scaturiscono maggiori opportunità di infiltrazione e di business per le organizzazioni criminali anche di stampo mafioso.

La presente proposta di legge introduce la verifica dei requisiti per il rilascio della comunicazione antimafia liberatoria, ai soli fini dell'iscrizione nell'elenco delle imprese denunciati, anche per i contratti di importo inferiore a 150.000 euro, introducendo un controllo antimafia nell'ambito del mercato dei contratti "sotto soglia", per i quali il rilascio della documentazione antimafia non è richiesta. Nel caso in cui l'esito dell'istruttoria prefettizia non evidenzia elementi ostativi all'iscrizione, il Prefetto è tenuto ad acquisire le valutazioni della Direzione distrettuale antimafia che sta conducendo le indagini, circa la fondatezza della denuncia. Tale previsione consente di anticipare la tutela dell'impresa denunciante anche prima dell'esercizio dell'azione penale, velocizzando i tempi per l'accesso al sistema di premialità, in modo da scongiurare il pericolo di fallimento e di fuoriuscita dal mercato.

Al fine di rendere efficace il sistema di premialità ed evitare che i benefici vadano a vantaggio di soggetti che hanno perso i requisiti per mantenere l'iscrizione nell'elenco, le Prefetture che hanno provveduto all'iscrizione dovranno verificare, secondo le modalità definite nel richiamato provvedimento attuativo, la permanenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco.

L'allegato schema di proposta di legge alle Camere è stato condiviso ed adottato dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome nella seduta plenaria del 23/04/2020 con la deliberazione n. 08/2020.AP.

Dall'attuazione delle presenti disposizioni non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Nella seduta del 22 aprile 2021, il provvedimento ha acquisito il parere favorevole unanime della Commissione tutta che si ringrazia per la proficua collaborazione.

Si rimette il provvedimento alla valutazione del Consiglio regionale.

Esame articolato

PRESIDENTE. Non essendovi consiglieri iscritti a parlare nella discussione generale, passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

1. Al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 36, comma 1, dopo le parole: "nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34" sono inserite le seguenti: " , 36 bis";

b) dopo l'articolo 36 è inserito il seguente:
"Art. 36 bis (Elenco delle imprese denunciati episodi estorsivi o tentativi di condizionamento dell'attività imprenditoriale)

1. Al fine di favorire l'emersione di tentativi di infiltrazione mafiosa nelle imprese è istituito presso ciascuna Prefettura – ufficio territoriale del Governo un elenco denominato "Elenco delle imprese denunciati episodi estorsivi o tentativi di condizionamento dell'attività imprenditoriale".

2. Gli operatori economici che denunciano i fatti di reato previsti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 416 bis.1 del codice penale, commessi o tentati in danno proprio, dei propri familiari o collaboratori, possono chiedere al Prefetto della provincia in cui hanno sede l'iscrizione nell'elenco previsto dal comma 1.

3. Il Prefetto che riceve la richiesta di iscrizione, corredata dalla denuncia dei fatti di cui al comma 2, procede all'istruttoria tesa a verificare che nei confronti dell'impresa non sussistano le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), mediante consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia di cui all'articolo 96 del citato d.lgs. 159/2011, o i relativi accertamenti a ciò necessari. Ove non sussistano elementi ostativi, il Prefetto acquisisce le valutazioni della Direzione distrettuale antimafia competente allo svolgimento delle indagini circa la fondatezza della denuncia. All'esito dell'istruttoria, il Prefetto assume le decisioni relative all'iscrizione dell'impresa nell'elenco.

4. L'iscrizione nell'elenco previsto dal comma 1:

a) costituisce, per la stazione appaltante che procede agli affidamenti previsti dall'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), criterio di premialità da applicare nella valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in ragione del maggior grado di affidabilità dell'impresa denunciante;

b) è valutata come elemento istruttorio per l'accesso al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura istituito dall'articolo 2, comma 6-sexies, del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie), convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10;

c) rileva ai fini della valutazione del Rating di legalità delle imprese, in presenza dei requisiti per l'attribuzione richiesti dal provvedimento previsto dall'articolo 5-ter del decre-

to legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.

5. L'iscrizione nell'elenco previsto dal comma 1 ha validità di tre anni. Le modalità di tenuta e di consultazione dell'elenco nonché di verifica della permanenza dei requisiti per l'iscrizione sono definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri dell'interno e della giustizia.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	27
Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	27

L'articolo è approvato.

Do lettura dell'articolo 2:

*art. 2**Clausola di invarianza
finanziaria*

1. Dall'attuazione delle presenti disposizioni non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti dalle presenti disposizioni con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento

elettronico della proposta di legge alle Camere nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

La proposta di legge alle Camere è approvata.

Proposta di Legge – Francesco Paolicelli, Donato Pentassuglia, Filippo Caracciolo – “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt.)” – 89/A

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 4), reca: «Proposta di Legge – Francesco Paolicelli, Donato Pentassuglia, Filippo

Caracciolo – “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt.)” – 89/A».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta).

CAMPO, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, la proposta di legge in esame introduce modificazioni e integrazioni alla legge regionale n. 25/2008, in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt, finalizzate a migliorare e chiarire la portata delle disposizioni della citata legge, su taluni profili interpretativi o applicativi della legge stessa, che nel decennio di vigenza della legge hanno generato perplessità o dubbi negli operatori.

La presente proposta di legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Nella seduta del 05 maggio 2021, il provvedimento, nel testo così come emendato, ha acquisito il parere favorevole unanime della Commissione tutta che si ringrazia per la collaborazione.

Si rimette il provvedimento alla valutazione dei Consiglio regionale.

Esame articolato

PRESIDENTE. Non essendovi consiglieri iscritti a parlare nella discussione generale, passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

Modifiche all'articolo 1 della legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25

1. Dopo l'articolo 1 della legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di li-

nee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt.), è inserito il seguente:

“Art. 1bis (Definizioni)”

1. Ai fini delle presenti disposizioni si applicano le definizioni che seguono:

a) Alta tensione (AT): tensione nominale tra le fasi superiore a 30.000 V e fino a 150.000 (linee terza classe);

b) Media tensione (MT): tensione nominale tra le fasi superiore a 1.000 V e fino a 30.000 V (linee seconda classe);

c) Bassa tensione (BT): tensione nominale tra le fasi fino a 1.000 V (linee prima classe);

d) Autorità: Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), istituita ai sensi della legge 14 novembre 1995, n. 481;

e) Distribuzione: attività di trasporto, trasformazione e consegna di energia elettrica dal concessionario sugli elettrodotti di alta (non facenti parte delle reti di trasporto nazionale), media e bassa tensione;

f) Elettrodotto: insieme delle linee elettriche ivi incluse le opere, gli impianti e i servizi accessori connessi o funzionali all'esercizio degli stessi;

g) Opere accessorie: opere o impianti elettrici funzionali al sezionamento ovvero al mantenimento della tensione o alla distribuzione della potenza (ad esempio armadi stradali, punti di trasformazione su palo, prese di derivazione, etc.);

h) Esposizione: soggezione a campi elettrici, magnetici, elettromagnetici;

i) Limite di esposizione: valore de campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico definito dall'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) dell'8 luglio 2003 e ss.mm.ii.;

j) Valore di attenzione: valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere. Detto valore è definito dall'articolo 3 del DPCM 8 luglio 2003 e ss.mm.ii. e costituisce misura di

cautela ai fini della protezione della popolazione da possibili effetti a lungo termine e deve essere raggiunto, nei tempi e nei modi previsti dalla legge, attraverso la predisposizione realizzazione di piani di risanamento;

k) Obiettivi di qualità: limite definito dall'articolo 4 del DPCM 8 luglio 2003 e ss.mm.ii. e pari a 3 microtesla che non deve essere superato nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree di gioco per l'infanzia, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere nonché nella progettazione di nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra, in prossimità di elettrodotti preesistenti;

l) Impianto di rete per la connessione o elettrodotto di connessione: è la porzione di impianto per la connessione di competenza del gestore di rete con obbligo di connessione di terzi;

m) Produttore: soggetto richiedente "la connessione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili alla rete elettrica con obbligo di connessione di terzi";

n) Proponente o richiedente: soggetto legittimato, in virtù di una concessione per la distribuzione o il trasporto di energia elettrica o di una norma di legge, a costruire o esercire elettrodotti e opere accessorie;

o) Autorizzazione semplificata: procedura autorizzativa semplificata, per assentire le linee, opere ed impianti come descritti al comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 25/2008."

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,

Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2

*Modifiche all'articolo 4
della l.r. 25/2008*

1. Al comma 3 dell'articolo 4 della l.r. 25/2008 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo le parole "impianti elettrici" sono aggiunte le seguenti: "e relative opere accessorie";

b) dopo le parole "di inizio lavori" sono aggiunte le seguenti: "ovvero che sia direttamente connesso a un impianto in media tensione, autorizzato ai sensi delle presenti norme. L'esercente è tenuto a comunicare all'amministrazione competente la data di inizio lavori e la consistenza degli stessi."

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 2 è aggiunto il seguente:

"1 bis. Al comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 25/2008 le parole "sola denuncia di inizio lavori" sono sostituite dalle seguenti: "autorizzazione semplificata".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:

Stea.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 3

Modifiche all'articolo 5 della l.r. 25/2008

1. Al comma 6 dell'articolo 5 della l.r. 25/2008, sono apportate le seguenti integrazioni:

a) dopo le parole "il parere" sono inserite le seguenti: " , ivi compreso quello urbanistico,";

b) dopo le parole "procedimenti riguardanti" sono inserite le seguenti: "le varianti ai

piani urbanistici, per i quali vale quanto disposto al comma 3 dell'articolo 12,".

2. Al comma 6 dell'articolo 5 della l.r. 25/2008 dopo le parole "dell'istanza." sono aggiunte le seguenti: "Le disposizioni del presente comma non si applicano altresì agli atti e procedimenti riguardanti le varianti ai piani urbanistici di cui al comma 3 dell'articolo 12.".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

L'articolo è approvato.

art. 4

Modifiche all'articolo 7 della l.r. 25/2008

1. Al comma 1 dell'articolo 7 della l.r.

25/2008 le parole “La denuncia di inizio lavori” sono sostituite dalle seguenti: “L'autorizzazione semplificata.”.

2. Al comma 2 dell'articolo 7 della l.r. 25/2008 le parole “l'esercente può procedere alla realizzazione dell'opera” sono sostituite dalle seguenti: “, l'impianto oggetto della denuncia deve ritenersi assentito e si può dar corso all'avvio dei lavori.”.

AMATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI. Grazie.

Presidente, mi appresto a presentare un emendamento, cioè un comma aggiuntivo, con il quale si sostituiscono al comma 1 dell'articolo 7 le parole “denuncia di inizio lavori” con le parole “la richiesta di autorizzazione semplificata o denuncia di inizio lavori”. Questo per armonizzare il testo.

Il testo legislativo, infatti, prevede questa duplice forma di accesso al regime di abilitazione. Quindi, c'è bisogno di fare esplicito riferimento ad evitare questioni di interpretazione.

In questo senso presento un emendamento con il quale, all'articolo 4, si chiede di aggiungere un ulteriore emendamento – quello che sto presentando – che recita: «Al comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale n. 25/2008 le parole “denuncia di inizio lavori” sono sostituite con le parole “la richiesta di autorizzazione semplificata o denuncia di inizio lavori”».

PRESIDENTE. Grazie. Votiamo l'emendamento, che sostituisce le parole “autorizzazione semplificata” o aggiunge?

AMATI. All'articolo 4 del testo presento un emendamento che prevede un comma aggiuntivo. Nell'articolo 4, qualora approvassimo questo emendamento, avremmo un ulteriore comma.

Quello presente nel testo modifica il comma 2. Con questo modifichiamo il comma 1. In realtà, nel procedimento di coordinamento formale questo deve venire prima di quello già presente nel testo.

Grazie.

PRESIDENTE. È stato presentato un emendamento, a firma del consigliere Amati, del quale do lettura: «Al comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale n. 25/2008 le parole “denuncia di inizio lavori” sono sostituite con le parole “la richiesta di autorizzazione semplificata o denuncia di inizio lavori”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pendenelli, Pentasuglia,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 4, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

L'articolo è approvato all'unanimità.

art. 4 bis

*Modifiche all'art. 13
della l.r. 25/2008*

1. Al comma 1 dell'articolo 13 della l. r. 25/2008 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo la parola "L'autorizzazione" sono aggiunte le seguenti: "e l'autorizzazione semplificata";

b) le parole "può essere revocata" sono sostituite dalle seguenti: "possono essere revocate".

2. Al comma 2 dell'articolo 13 della l.r. 25/2008 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo la parola "L'autorizzazione" sono aggiunte le seguenti: "e l'autorizzazione semplificata";

b) le parole "può essere sospesa" sono sostituite dalle seguenti: "possono essere sospese".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pendinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

La proposta di legge è approvata.

Comunico che il punto n. 5) all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Proposta di Legge – Renato Perrini, Ignazio Zullo, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Francesco Ventola – 'Istituzione di una Commissione di studio e di inchiesta sulle morti sospette per complicazioni legate al Covid-19 avvenute nell'ospedale 'San Giuseppe Moscati' di Taranto' – 69/A", su richiesta dei proponenti, è rinviato.

Proposta di Legge – Giuseppe Tupputi, Gianfranco Lopane, Alessandro Antonio Leoci – "Proposta di legge a firma dei consiglieri Tupputi, Lopane e Leoci 'Istituzione di una Fondazione per la formazione politica e istituzionale'" – 115/A

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al

punto n. 6), reca: «Proposta di Legge – Giuseppe Tupputi, Gianfranco Lopane, Alessandro Antonio Leoci – "Proposta di legge a firma dei consiglieri Tupputi, Lopane e Leoci 'Istituzione di una Fondazione per la formazione politica e istituzionale'" – 115/A».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta).

TUTOLO, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, la Seconda Commissione consiliare ha esaminato la proposta di legge a firma dei Consiglieri Tupputi, Lopane e Leoci "Istituzione di una fondazione per la formazione politica e istituzionale" (a.c. 115/A), assegnata dalla Presidenza del Consiglio regionale in data 24/03/2021 che, nella stessa data, è stata sottoscritta anche dalla Presidente del Consiglio Loredana Capone. La presente proposta di legge nasce con l'idea che, a fronte della crescente complessità socio economica in cui si trovano ad operare le amministrazioni ad ogni livello, si rende necessario definire adeguati percorsi di formazione politica e amministrativa per gli amministratori locali.

Tali percorsi formativi, in armonia con i valori costituzionali e con le finalità dello Statuto regionale, hanno l'obiettivo di qualificare l'impegno nelle Istituzioni e incrementare le capacità di analisi e di governo degli eletti negli enti locali e in Consiglio regionale. Il target individuato sono i giovani amministratori, di età compresa fra i 18 e i 40 anni, che, laddove in possesso di opportuna formazione, possono essere risorse funzionali all'innovazione nella gestione della cosa pubblica, orientandola verso obiettivi di lungo termine.

Si ritiene che il Consiglio regionale, massimo organo di rappresentanza della comunità pugliese, possa farsi carico dell'onere formativo dei giovani amministratori locali e regionali, perseguendo obiettivi tesi al miglioramento della qualità delle azioni amministrative dei Comuni e al potenziamento delle attivi-

tà di coordinamento tra enti diversi. Al perseguimento di tali scopi si è ritenuta appropriata la costituzione di una fondazione che abbia il Consiglio regionale quale socio fondatore e che veda la partecipazione di ulteriori soggetti quali, ad esempio, le associazioni rappresentative degli enti locali, come l'Unione delle Province Italiane della Puglia (UPIPuglia) e l'Associazione regionale dei Comuni della Puglia (ANCI-Puglia).

Il coinvolgimento delle predette associazioni permetterà una riconoscibile valorizzazione dell'attività amministrativa posta in essere dagli amministratori locali intenti nell'assolvimento dei rispettivi mandati di natura elettiva o incarichi di nomina. Infine, dal punto di vista operativo, si è ritenuto opportuno che tale fondazione possa avvalersi delle risorse strumentali messe a disposizione dal Consiglio regionale, funzionali anche ad uno sviluppo sinergico delle attività formative della fondazione stessa che saranno garantite a titolo gratuito.

La presente proposta di legge comporta spesa e pertanto è stata refertata positivamente dalle competenti Sezioni regionali ai sensi dell'articolo 34, comma 3 della l.r. 28/2001. La Seconda Commissione, nella seduta del 12/05/2021, a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, ha espresso parere favorevole alla proposta di legge a firma dei Consiglieri Tupputi ed altri: "Istituzione di una fondazione per la formazione politica e istituzionale" (a.c. 115/A).

Acquisito in data 24/05/2021 il parere finanziario obbligatorio della Prima Commissione, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento interno del Consiglio regionale, la proposta di legge è ora sottoposta alla valutazione dell'Aula. Si ringraziano per il proficuo lavoro i Colleghi e la struttura della Seconda Commissione.

Esame articolato

PRESIDENTE. Non essendovi consiglieri

iscritti a parlare nella discussione generale, passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

Costituzione e finalità

1. Il Consiglio regionale promuove la costituzione della Fondazione per la formazione politica e istituzionale, di seguito denominata "Fondazione".

2. La Fondazione ha la finalità di curare la formazione politica e istituzionale dei giovani consiglieri e amministratori degli enti locali e della Regione, mediante attività formative e scientifiche.

3. Il Consiglio regionale è autorizzato a partecipare alla Fondazione quale socio fondatore. Alla Fondazione possono partecipare associazioni rappresentative degli enti locali e altri soggetti individuati dallo statuto.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pendentelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:

Galante.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2
Statuto

1. Il Consiglio regionale, con deliberazione, approva lo statuto della Fondazione.

2. Il presidente del Consiglio regionale provvede agli atti necessari alla costituzione della Fondazione stessa.

3. Lo statuto disciplina gli organi della Fondazione attribuendone la nomina al Consiglio regionale.

4. Lo statuto prevede che la partecipazione agli organi di gestione della Fondazione sia a titolo gratuito.

5. Lo statuto prevede inoltre:

a) lo svolgimento dell'attività della Fondazione in collaborazione con la "Teca del Mediterraneo;

b) l'accesso alle attività formative della Fondazione gratuito e riservato a consiglieri e amministratori degli enti locali e della Regione di età compresa tra i diciotto e i quaranta anni;

c) che le attività formative della Fondazione siano prioritariamente orientate a promuovere lo studio e la conoscenza delle materie afferenti all'attività politico-amministrativa, con particolare riferimento alle discipline della scienza politica e dell'amministrazione, alle politiche di genere, del diritto, dell'economia, della contabilità pubblica, della storia e della sociologia;

d) l'apporto partecipativo dei soci della Fondazione.

Comunico che l'emendamento a firma del consigliere Pagliaro è decaduto.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pendinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29
Consiglieri astenuti	2

L'articolo è approvato.

art. 3
Sede

1. Il Consiglio regionale mette a disposizione della Fondazione la sede e le risorse strumentali necessarie al suo funzionamento.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Galante,
Laricchia,
Stea.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28
Consiglieri astenuti	3

L'articolo è approvato.

art. 4

Fondo patrimoniale e contributi

1. Il Consiglio regionale concorre alla costituzione del fondo patrimoniale della Fondazione con la somma di euro 50 mila e conferisce, inoltre, alla Fondazione un contributo di euro 50 mila per le spese di istituzione e funzionamento relative all'anno 2022.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29
Consiglieri astenuti	2

L'articolo è approvato.

art. 5

Norma finanziaria

1. Alla copertura degli oneri finanziari derivanti dalla presente legge, pari a euro 50 mila per il 2021 ed euro 50 mila per il 2022, si fa fronte con incremento di pari importo, in termini di competenza e cassa, della missione 1, programma 1, titolo 1, capitolo U0001050 "Spese per il funzionamento del Consiglio regionale", e con prelevamento di corrispondenti somme dalla missione 20, programma 3, ti-

tolo 1, capitolo 1110070 “Fondo globale per il finanziamento di leggi regionali in corso di adozione”.

2. Per gli esercizi successivi si provvede nell'ambito degli stanziamenti previsti dalle leggi annuali e pluriennali di bilancio.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pendenelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28
Consiglieri astenuti	2

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pendenelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29
Consiglieri astenuti	2

La proposta di legge è approvata.

Vi informo che nell'ordine del giorno è saltata la mia firma, che ovviamente è presente agli atti fin dall'inizio.

LOPANE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOPANE. Signor Presidente, chiediamo l'immediata esecutività.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la richiesta d'urgenza.

È approvata.

Proposta di Legge – Antonio Tutolo, Giuseppe Tupputi, Alessandro Antonio Leoci – “Modifiche e integrazioni alla Legge Regionale n. 9/2017 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)” – 66/A

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto n. 7), reca: «Proposta di Legge – Antonio Tutolo, Giuseppe Tupputi, Alessandro Antonio Leoci – “Modifiche e integrazioni alla Legge Regionale n. 9/2017 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)” – 66/A».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta).

VIZZINO, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, la presente proposta di legge modifica gli articoli 5 e 19 della legge n. 9/2017 e ss.mm. e ii., introducendo in Puglia la possibilità di autorizzare l’esecuzione di prestazioni specialistiche di radiologia domiciliare senza l’utilizzo di grandi macchine.

Dall’analisi della letteratura internazionale si evidenzia come, essendo l’ospedalizzazione a domicilio un’efficace e valida alternativa al ricovero in ospedale, la “domiciliarità” stessa debba essere inserita in una rete di servizi che seguano il paziente nella sua storia naturale, applicando un protocollo di continuità di cura, secondo un modello sanitario “comunicante” con il territorio, che può trasferire al domicilio delle persone, ove necessario, competenze

e tecnologie e/o prevedere percorsi di diagnosi e cura adeguati.

Con il termine “radiologia domiciliare” si intendono tutte quelle procedure atte ad effettuare esami di tipo radiologico (radiologia tradizionale) al domicilio del paziente o in una struttura non ospedaliera o ambulatoriale.

La radiologia a domicilio non è certamente una novità, ma lo è senz’altro se posta in essere da strutture del Servizio Sanitario Nazionale o del volontariato sociale; da anni, con diffusione disomogenea sul territorio nazionale, con netta prevalenza nelle regioni meridionali del paese, la pratica della radiologia a domicilio è esercitata da privati, a volte in forma “abusiva”, senza alcun tipo di controllo né radio-protezionistico, né sull’appropriatezza.

Inoltre, l’epidemia da SARS-CoV-2 ha contribuito ad accelerare i cambiamenti fisiologici in atto nella Sanità italiana, portando al centro della scena questa e altre procedure innovative, operanti in via sperimentale. La radiologia a domicilio è emersa quindi come ulteriore possibile risposta all’emergenza, da declinare al servizio dei pazienti a rischio e soprattutto nel loro *follow-up*, nella misura in cui consente di decongestionare le radiologie ospedaliere e gli studi radiologici e di ridurre il rischio infettivologico.

Da ultimo, si rilevi come la radiologia domiciliare e, più in genere, tutta la diagnostica per immagini a domicilio può rivelarsi una ottima opportunità occupazionale soprattutto per i giovani professionisti che normalmente sono costretti a cercare lavoro anche in strutture fuori dalla propria Regione, in particolar modo nelle piccole realtà territoriali dove è numerosa la presenza di anziani impossibilitati a muoversi e non esistono centri radiologici o ecografici.

Nella seduta del 14 giugno 2021, la proposta di legge, così come emendata, ha acquisito il parere favorevole a maggioranza dei commissari presenti, con la sola astensione del commissario Gabellone.

La proposta di legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Si rimette il provvedimento alla valutazione del Consiglio regionale.

Esame articolato

PRESIDENTE. Non essendovi consiglieri iscritti a parlare nella discussione generale, passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1 Modifiche all'articolo 5 della l.r. 9/2017

1. Al comma 1 paragrafo 1.7.3. dell'articolo 5 della legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private) dopo la parola: "immagini" sono aggiunte le seguenti: " , anche al domicilio,".

2. Al comma 3 paragrafo 3.2. dell'articolo 5 della l.r. 9/2017 dopo la parola: "paziente," sono aggiunte le seguenti: "nonché per le strutture esclusivamente dedicate ad attività diagnostiche, volte anche a favore di soggetti terzi, e per l'erogazione di cure domiciliari,".

3. Al comma 3 dell'articolo 5 della l.r. 9/2017 dopo il paragrafo 3.2. è aggiunto il seguente paragrafo:

"3.3. Con apposito provvedimento, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale provvede conseguentemente ad aggiornare la Sezione B.01.03 "ATTIVITÀ DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI" del Regolamento regionale n. 3 del 2005 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie)."

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pendenelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

L'articolo è approvato.

Do lettura dell'articolo 1/bis:

art. 1 bis Modifiche all'articolo 19 della l.r. 9/2017

1. Al comma 5 dell'articolo 19 della l.r. 9/2017 dopo la parola: "attività" sono aggiunte le seguenti: " , i professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari.".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

L'articolo è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 1) aggiuntivo di articolo a firma della Presidente Capone, del quale do lettura: «Dopo l'art. 1-bis è introdotto il seguente:

“Art. 1-ter

(Modifiche alla legge regionale n. 8/2021 ‘Norme per assicurare gli incontri in ambito ospedaliero tra pazienti in condizioni critiche e loro familiari’)

1. Al comma 2 dell'articolo 3, dopo le parole ‘Commissario ad acta’ sono aggiunte le parole: ‘senza oneri a carico del SSN, individuando altro dirigente medico della medesima Azienda’».

L'emendamento ha la mia firma perché abbiamo dovuto assumere un impegno con gli uffici del Governo, che ci avevano segnalato che, diversamente, la norma sarebbe stata im-

pugnabile, tant'è che stavano pensando di impugnarla. Con questo emendamento risolviamo, secondo le loro indicazioni.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

L'emendamento è approvato.

Passiamo alla votazione finale.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Grazie, Presidente.

Sto notando che, per fortuna, e di questo siamo tutti felici, il fenomeno è scemato e le richieste di visita, quindi, non sono tante.

C'è molta gente a cui, ahimè, pesa il costo del tampone molecolare che viene richiesto. Se potessimo farci carico noi, come strutture ospedaliere, dei costi del tampone per consentire le visite, sgraveremmo queste persone che ne fanno richiesta.

Si sta verificando un problema: ci sono persone a cui pesano meno i 60-65 euro del tampone molecolare e persone a cui pesano molto. Se lo ritenete opportuno, ed è questa la mia proposta, la struttura potrebbe mettere a disposizione tutto quello che occorre per fare il tampone.

PRESIDENTE. Vicepresidente Piemontese, questo richiede un costo? Potrebbe assumersi l'impegno di farlo a prescindere dalla legge.

Forse non è richiesta una legge, non lo so.

Ha facoltà di parlare il Vicepresidente Piemontese.

PIEMONTESE, *Vicepresidente della Giunta regionale e assessore al bilancio*. Grazie, Presidente.

Se ne è parlato anche con il Presidente Emiliano. Naturalmente, condividiamo la finalità. Se possiamo agevolare cittadini pugliesi, pazienti, rispetto a qualunque tipo di costo, lo facciamo. Naturalmente, il tutto compatibilmente con gli equilibri finanziari.

Per tale ragione, in ordine alla sua richiesta, consigliere Tutolo, o siamo nelle condizioni di quantificare una cosa del genere o, altrimenti, un emendamento dai risvolti indeterminati – in termini economico-finanziari – non potrebbe essere approvato.

Possiamo assumere un impegno, Presidente. Non possiamo votare un emendamento dalla quantificazione indeterminata. Quello che possiamo provare a fare nelle prossime settimane, se gli uffici competenti sono in grado di stabilire il *quantum*, anche con un prossimo veicolo legislativo, è farci carico di questo costo.

Metterlo adesso, senza avere un quadro,

per una questione di conti, non credo sia un'operazione fatta bene.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Provo a dare un suggerimento per accelerare il tutto, ma va bene anche l'altra ipotesi. Prevedere per eccesso un numero di 1.000 visite (ma siamo veramente al di fuori di ogni previsione; immagino che ormai siamo nell'ordine delle centinaia, o anche meno), potrebbe essere un impegno relativamente basso. A mio avviso, potremmo pure stabilire un tetto massimo di 500 visite, per fare un esempio, al quale, però, non arriveremo.

Diversamente, va bene anche quello che è stato detto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il Vicepresidente Piemontese.

PIEMONTESE, *Vicepresidente della Giunta regionale e assessore al bilancio*. Condivido. L'unica cosa che dico è che, siccome questa è una legge su cui possiamo intervenire, se con gli uffici facciamo una verifica più dettagliata, con un altro veicolo di legge lo potremmo coprire in maniera più consapevole.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Di Bari, Di Gregorio,

Emiliano,
Galante,
La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31

Hanno votato «sì» 31

La proposta di legge è approvata.

È stata avanzata richiesta d'urgenza.

La pongo ai voti.

È approvata.

Abbiamo terminato i lavori del Consiglio. Complimenti a tutti, ce l'abbiamo fatta. Ci dispiace che l'opposizione non abbia approfittato della presenza in Aula per dare il proprio contributo.

La seduta è tolta (ore 14.46).